IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 316. —✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻— Martedì, 15 Novembre 1904.

☛ VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☚

La guerra nell'E. Oriente

I dispacci col segno nero sono della notte.

In Manciuria.

Mukden, 13. — Il duello delle artiglierie continua ed è stato violento nel pomeriggio di ieri sull'ala sinistra russa.

Tokio, 14. — Un dispaccio dal quartiere generale del generale Kuroki (via Fushan), in data 13, dice: Le posizioni rispettive dei due eserciti non hanno subito alcuna modificazione.

● (S) **Pietroburgo**, 14. (Ufficiale). — Il generale Sakharoff telegrafa in data d'oggi: La notte dal 13 al 14 corr. è trascorsa tranquilla. Il generale Linievich è giunto al primo esercito della Manciuria e ne ha assunto il comando.

● (S) **Pietroburgo**, 14. — Il generale Kuropatkine telegrafa al Ministro della guerra, in data del 12 corrente: Le asserzioni dei giapponesi che le truppe russe portino uniformi cinesi sono prive di fondamento. Invece si è constatato che durante l'attacco del villaggio di Sha-khe-pu il distaccamento giapponese vestiva cappotti grigi e portava cappelli con bordo bianco, come i soldati russi, e ciò permise loro di avvicinarsi alle batterie della 37.a brigata russa ed impadronirsi di parecchi cannoni.

Attorno a Port Arthur.

Londra, 14. — Parecchi giornali hanno da Cefu: Secondo cinesi partiti da Liao-ti-shan, i giapponesi hanno cominciato l'attacco del forte I-tsi-kan il 6 e se ne sono impadroniti dopo 2 giorni di accanito combattimento.

Dal Giappone.

Tokio, 14. — Il progetto di una imposta di guerra che il Governo si propone di sottoporre al Parlamento comprende un aumento di dazi doganali che ammonta a mezzo milione di *yens*. Gli articoli colpiti sono numerosi, ma l'aumento proposto è leggiero, tranne che per il tabacco, le vetrerie e le bevande.

Il Ministro delle Finanze ha detto che il Governo non è soddisfatto del prestito emesso, ma che il ritardo nella presa di Port Arthur e la partenza della flotta del Baltico hanno costretto il Governo ad accettare condizioni meno vantaggiose di quelle del primo prestito esterno.

Dalla Russia.

Parigi 14. — L'amm. Alexeiew, intervistato dal corr. *P. Parisien*, dichiarò che tutte le voci relative a pretesi dissensi tra lui ed il gen. Kuropatkine non sono che menzogne e calunnie. Kuropatkine era quasi completamente indipendente; il viceré non intervenne mai nelle sue decisioni, e non vi furono mai dissensi tra loro. Se alcune divergenze di vedute e di opinioni poterono manifestarsi, rimasero però ben lontane da un vero antagonismo.

Il famoso ordine del giorno inneggiante all'offensiva, fu redatto dal gen. Kuropatkine ed Alexeiew vi era poco favorevole.

Il viceré nega di avere voluto la guerra attuale. Fu il Giappone che la preparò ed il viceré fece di tutto per evitarla. Le voci che gli attribuiscono di avere consigliato la marcia in avanti per salvare Port Arthur, sono senza fondamento, essendosi ben guardato dal dare a Kuropatkine consigli di strategia o di tattica.

E' pure falso che dissensi sieno sorti tra Alexeiew e Skridlow. L'amm. Alexeiew crede che i risultati ottenuti dai russi provino che da parte loro la campagna fu condotta bene.

In principio delle ostilità i russi mancavano di tutto; non avevano nè uomini nè cannoni. Port Arthur non era fortificato completamente e non aveva sufficienti approvigionamenti e munizioni.

Fino all'aprile i giapponesi avevano buon giuoco; essi avrebbero potuto prendere Port Arthur, attaccare Vladivostock e battere le deboli truppe del Ya-lu, ma la resistenza russa li paralizzò.

Nell'aprile, i russi avevano soltanto 100,000 uomini; ora ne hanno 400,000 grazie agli sforzi fatti da Khilkow sulla transiberiana.

Alexeiew riconosce che prima delle ostilità non credeva al mantenimento della pace e voleva fare richiamare il *Variag* e la *Koryetz*, ma ne fu dissuaso. Egli aveva dato ordine alla squadra di Port Arthur di tenersi sull'avviso; i giapponesi non la sorpresero che mettendo i loro fuochi nello stesso modo dei russi.

Quanto all'ordine dato alla squadra di effettuare una sortita il 10 agosto, Alexeiew disse che non venne da lui, ma fu il risultato di un accordo fra Skridloff e Witheft.

Il viceré spera che Port Arthur possa resistere fino all'arrivo della flotta del Baltico. Egli ammira i marinai giapponesi. Non crede che la Cina sia disposta ad abbandonare la neutralità: essa d'altronde è sorvegliata attentamente.

Però se i giapponesi riuscissero ad avere la vittoria definitiva essi potrebbero accordarsi con la Cina e militarizzarne una parte sufficiente perchè l'Europa dovesse rinunziare alla sua influenza in Estremo Oriente.

La guerra attuale, concluse Alexeiew, è il principio di una guerra di razza e di religione.

Germania e Giappone.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 14 ore 19.55. — Le allusioni del *Temps* a reclami del Giappone verso due Potenze non si riferiscono alla Germania.

Il Ministro giapponese a Berlino non ha fatta alcuna rimostranza di violazioni di neutralità.

Gli ultimi suoi colloquii coi personaggi ufficiali tedeschi provano che le relazioni fra la Germania e il Giappone sono divenute le più cordiali.

Non v'è dunque da attendersi alcuna difficoltà nel caso in cui qualche questione di neutralità dovesse sorgere e discutersi in avvenire.

Notizie varie.

Tokio, 14. — Gli addetti militari americani presso l'esercito del generale Oku si sono messi in strada per Vladivostock.

Dopo la battaglia del fiume Sha essi si sono recati a Port Arthur, ove rimasero una settimana per seguire le operazioni degli assedianti.

● **Tokio**, 14. — L'incrociatore russo *Gromoboi* durante alcuni esperimenti avrebbe urtato in uno scoglio, riportando gravi avarie.

Dopo avere riparato le avarie il *Gromoboi* è ritornato a Vladivostock, correndo pericolo di affondare, e fu rimesso in bacino per le necessarie riparazioni.

● **Parigi**, 14. — L'Ambasciatrice di Russia, signora Nelidow, ha ricevuto dall'ammiraglio Rodjestvensky un dispaccio in data di Dakar, il quale annunzia che la nave-ospedale *Orel* ha raggiunto la squadra.

L'ammiraglio Rodjestvensky invia calorosi ringraziamenti alla popolazione francese che cooperò all'allestimento dell'*Orel*.

L'incidente di Hull.

Londra, 14. — I giornali hanno da Pietroburgo che l'ambasciatore d'Inghilterra ha informato il Ministro degli esteri, conte di Lamsdorff, che il viceammiraglio Lewis de Beaumont è stato nominato rappresentante dell'Inghilterra nella Commissione d'inchiesta sull'incidente di Hull.

Politica e Diplomazia

Berlino, 14. — Nel corrente mese verrà annunziato ufficialmente il fidanzamento del Granduca Ernesto Lodovico di Assia colla Principessa Dorotea di Solms-Hohensolms Lich, figlia del Principe Carlo, nata il 20 ottobre 1883.

Berlino, 14. — Il Ministro dell'Equatore in Bolivia ha firmato a Bogota un trattato, secondo il quale le difficoltà di frontiera fra l'Equatore e la Bolivia saranno sottomesse all'arbitrato dell'Imperatore Guglielmo, il quale, come è noto, è stato designato come arbitro nel trattato di pace recentemente stipulato fra il Cile e la Bolivia.

Vienna, 14. — La *N. F. Presse* ha da Belgrado che i due gruppi del partito radicale, i moderati e gli indipendenti, che fino dall'avvento al trono di Re Pietro sono stati più o meno in disaccordo, stanno concordando il mezzo di unirsi con reciproche concessioni. In una recente seduta è stato fissato il nuovo statuto del partito fuso.

Londra, 14. — Si ritengono imminenti le dimissioni di Lord Milner, alto Commissario dell'Africa del Sud. Gli succederebbe Andrew Graham Murray, che fa parte del Gabinetto Balfour, in qualità di segretario per la Scozia.

Cortesie franco-italiane.

● (S) **Parigi**, 14. — I delegati delle Camere di Commercio e dei Municipii italiani arriveranno domani alle 2 pom. e saranno ricevuti ufficialmente alla stazione di Lione dal presidente del Consiglio municipale, Deville, dal prefetto della Senna, De Selves, dal prefetto di polizia, Lepine, dal rappresentante del Ministro del Commercio, dal presidente Mascurand e dai membri del Comitato repubblicano del Commercio e dell'Industria.

Nei Balcani

Costantinopoli, 14 — Nell'udienza ottenuta ieri dal Sultano, l'ambasciatore di Germania insistette sulla necessità di aumentare il numero degli ufficiali della gendarmeria macedone.

Parlamenti Esteri

Serbia.

● **Belgrado**, 14. — E' stata aperta la Sessione della Scupcina.

Stanojewich è stato rieletto Presidente.

Dopo la battaglia.

Confessiamo francamente che speravamo in un risveglio delle intorpidite forze costituzionali, perchè le audacie dei partiti sovversivi avevano raggiunto tale un punto da condurre gradualmente il paese alla rovina; ma se da questo risveglio attendevamo una vittoria, che servisse a porre un freno alle bande sovversive, eravamo ben lungi dal supporre che la sconfitta dei partiti sovversivi dovesse assumere le proporzioni della rotta di Roncisvalle!

Altro che decimati! Sloggiati dalle migliori posizioni, i nemici dell'ordine e della pubblica pace sono stati sbaragliati peggio dei Saraceni dai paladini di Carlo Magno.

E' probabile che dopo questi risultati il nostro egregio collega del « Messaggero » si sarà persuaso che i partiti monarchici non sono poi così anemici, come egli supponeva, e che nelle loro vene vi è ancora una sufficiente dose di ferro.

Ed ora che la lotta, benchè ingaggiata senza le organizzazioni del nemico e quindi senza la necessaria preparazione, è chiusa, lasciamo ai vinti di pensare ai caduti e raccogliamoci.

All'appello rivoltogli, il popolo italiano ha risposto in modo da superare ogni previsione, anche la più ottimista; ora spetta al Governo e al Parlamento di corrispondere con la stessa energia e sollecitudine alla volontà ed ai sentimenti espressi dal paese.

Nessuno pretende ai miracoli, tanto più che per far miracoli in materia legislativa ci vorrebbero mezzi ben superiori alle risorse consentite ad uno Stato, che non ha ancora i muscoli d'acciaio temprato.

Quello cui si ha diritto e che costituisce l'essenza del voto di domenica, è che al paese siano garantiti l'ordine e la tranquillità interna, per poter svolgere la propria attività, senza interruzioni convulse, e che Governo e Parlamento siano in condizione di attendere operosi al cómpito di migliorare i servizi pubblici, assicurandone la continuità di funzione contro qualunque tentativo di perturbazione e di conseguire, con razionali e non superficiali provvedimenti, mediante reciproche garanzie, la maggiore stabilità possibile nei rapporti fra capitale e lavoro.

Non v'è di peggio, secondo noi, che il lusingare le classi lavoratrici con la promessa o la presentazione di riforme dette sociali, la realizzazione delle quali rasenta un poco quelle utopie di terra promessa o di paradiso in terra, che i demagoghi sventolano agli occhi del proletariato per far delle sue spalle sgabello alle loro morbose o precoci ambizioni.

Per riuscire ad una legislazione sociale di veri e positivi benefizi occorrono le centinaia di milioni, che non si hanno.

Convien dunque essere pratici e onesti. Promettere quel che si ha e non mancare di fede.

Regolando equamente, cristianamente, i rapporti fra capitale e lavoro, con norme costanti e conformi alle diverse condizioni regionali (per non scombussolare le cose dove vanno bene) e sottraendo all'impunità le organizzazioni sovversive a vernice di lavoro ed a scopo di scioperi politici, si paralizza il tossico iniettato nell'animo di una parte dei lavoratori e s'immunizzano gli altri.

Fiaccata nella recente lotta la protervia dei capi della più perversa demagogia, le masse finiranno per capire da qual parte stia l'inganno e un po' per volta potremo riuscire anche in Italia a quell'armonico equilibrio sociale, che costituisce la grande forza politica, economica, morale del popolo inglese.

Giudizi e commenti sui ballottaggi

Francia.

● **Parigi**, 14. — Commentando i risultati dei ballottaggi italiani, il *Temps* dice che, come esso aveva previsto, il Gabinetto Giolitti ha riportato un successo sull'Estrema Sinistra. Questa ritornerà diminuita alla Camera.

Quale differenza, soggiunge il *Temps*, fra i risultati ottenuti e quelli che il partito socialista si aspettava prima che si scindesse nelle due frazioni rivoluzionaria e riformista! Quale lezione è stata per l'Italia lo spettacolo del tentativo di sciopero generale organizzato dall'ala estrema del partito socialista!

La *Liberté* dice che le elezioni generali, provocate con molta abilità dall'on. Giolitti dopo lo sciopero generale organizzato dai partiti estremi, ebbero il carattere di un *referendum* pro « contro lo sciopero generale ed i partiti estremi.

L'immensa maggioranza degli elettori ha altamente dimostrato che è stanca dei demagoghi e vuole la pace all'interno ed all'estero per continuare a procedere sulla via della prosperità verso la quale l'Italia è da qualche tempo incontestabilmente incamminata.

Germania.

● (S) **Berlino** 14. La *Freie Deutsche Presse*, commentando i risultati delle votazioni di ballottaggio nelle elezioni politiche italiane, dice che essi sono ancor più favorevoli di quelli del primo scrutinio. Nelle grandi città i candidati d'Estrema Sinistra, e sopratutto i socialisti, furono battuti. Il giornale aggiunge che è caratteristica la partecipazione dei clericali alle votazioni di ballottaggio.

La *Germania* dice che il risultato dei ballottaggi costituisce per il Presidente del Consiglio italiano, on. Giolitti, una vittoria ancora più importante di quella ottenuta al primo scrutinio. L'on. Giolitti stesso poteva appena sperare un così brillante risultato.

La *Vossische Zeitung* rileva come fatto particolarmente significativo che per la prima volta sono stati eletti due clericali ed aggiunge che i clericali parteciperanno certamente, ben preparati, alle prossime elezioni.

La *National Zeitung* dice che così la sconfitta dei partiti estremi è definitivamente confermata e che costituisce una singolare ironia il fatto che gli stessi partiti estremi, i quali organizzarono lo sciopero generale come prova generale della rivoluzione e domandavano il ritiro dell'on. Giolitti, abbiano provocato la propria sconfitta spingendo il Governo a sciogliere la Camera ed a procedere alle elezioni generali.

I Reali di Portogallo.

(S) **Bordeaux**, 13. — Il treno recante i Sovrani di Portogallo è giunto iersera alle 8.35 ed è ripartito alle 8.45 per Cherbourg.

(S) **Cherbourg**, 14 — Il tempo è bellissimo. Gli edifizi sono magnificamente decorati. Le truppe cominciano a mettersi in movimento. Grande animazione regna in città.

I Sovrani di Portogallo arriveranno alle 2.35.

● (S) **Cherburgo**, 14. — L'ammiraglio Touchard ha augurato al Re Carlo ed alla Regina Amelia di Portogallo il benvenuto a nome del Presidente della Repubblica, Loubet, ed ha offerto alla Regina un mazzo di rose.

Quod fecerunt...

I giornali dei partiti ri-popolari sbraitano contro le sopraffazioni del Governo e contro l'intervento di una parte dei cattolici in alcuni Collegi, quasichè i cattolici, che tra gli altri titoli per essere elettori possiedono anche quello di pagare le tasse, che i popolari non pagano, non dovessero esercitare quel diritto che compete a tutti gli altri cittadini elettori.

Viceversa non fiatano sulle prepotenze, sulle frodi e sugli inganni, cui ricorsero in molti Collegi, e che soltanto in parte minima si poterono constatare.

Se si potessero, per es., controllare sul serio tutte le schede per Ferri nel II Collegio di Roma identificando l'elettore, si constaterebbe facilmente che invece dei 1600 voti attribuitigli non ne avrebbe riportati neppure 1200 a dir molto.

Ma lasciamo queste inezie e limitiamoci agli atti di vera e palese prepotenza che hanno commesso in vari Collegi.

Nel IV Collegio di Roma, sapendo di essere stati battuti nonostante le gherminelle praticate in varie sezioni, ricorsero all'aggressione e invadendo l'aula in cui erano riuniti i presidenti dei seggi per la proclamazione del duca Torlonia, colpirono e ferirono lo stesso magistrato, che presiedeva, rompendo lumi, tavoli e sedie, che poi gettarono dalla finestra.

A *Menaggio*, l'on. Rubini, che è una illustrazione parlamentare, era riuscito con oltre 2000 voti contro qualche centinaio appena dati al socialista, essendo l'on. Rubini un industriale amatissimo anche tra gli operai.

Non sapendo far di meglio, siccome s'erano impossessati con pochi voti dei seggi, due terzi dei presidenti si rifiutarono di recarsi all'adunanza per la proclamazione e si dovettero inviare i verbali alla Camera.

A *Lecco* essendo riuscito l'on. *Gavazzi* fecero altrettanto.

A *Bologna*, visto che era riuscito il *Marescalchi*, gli contestarono e annullarono circa 350 schede per proclamare eletto l'on. Costa, il quale non approva di certo simili sopraffazioni e si contenterà certamente di essere deputato d'Imola, giacchè l'eletto di Bologna è Marescalchi.

A *Mantova*, come i lettori vedranno da un nostro dispaccio odierno, nelle sezioni campestri ne hanno fatte di tutti i colori, tanto da prendersi la soddisfazione di proclamare, per un voto, il Dugoni — uno dei più violenti promotori dello sciopero di Milano — contro il costituzionale avv. comm. Mantovani, cui vennero contestate moltissime schede.

A *Portomaggiore* hanno proclamato Ferri con 200 voti di maggioranza, sottraendone oltre 300 al Sani, che sarà invece proclamato dalla Giunta, sicchè, con nostro grande dolore, l'invitto capitano dell'esercito sovversivo dovrà contentarsi per questa volta di essere chiamato Enrico I duca di Gonzaga!

A *Reggio Emilia*, mercè vari soprusi e illegalità, che ben appurate dimostreranno eletto il costituzionale Spallenzani, i socialisti proclamarono per 35 voti il mite Prampolini, mentre anche coi risultati riassunti a modo loro, si sarebbe per lo meno dovuto proclamare il ballottaggio!

A *Treviglio* nel primo scrutinio l'Engel era in minoranza di 500 voti circa di fronte al conservatore Cameroni. Questa differenza si era quasi mantenuta nello scrutinio di ieri. Che fanno i sovversivi? Visto che il contestare o annullare qualche scheda qua e là si risolveva in una perdita di tempo, l'assemblea dei presidenti dei seggi, con un colpo di mano, violando sfacciatamente la legge, annullò addirittura in blocco tre sezioni, che avevano dato oltre mille voti al Cameroni, e proclamò l'Engel.

Se si dovessero riassumere dai giornali delle provincie tutte le frodi, più o meno ingegnose, tutte le violenze, le prepotenze e le falsificazioni perpetrate nei vari Collegi, bisognerebbe invadere anche la quarta pagina del giornale.

Chiuderemo quindi questo breve saggio delle gesta compiute in vari Collegi dai nostri bravi *compagni* con la seguente lettera, che conferma con quali e per quali artifici si è arrivati a proclamare Pilade Mazza.

Tutto questo però rivela l'imperfezione meccanica della nostra legge elettorale e la necessità di porvi rimedio per impedire che si possano alterare, sofisticare e falsare le operazioni elettorali e il vero risultato.

Come Pilade Mazza venne proclamato eletto.

14 novembre.

Egregio sig. Editore.

Le sarei grato se volesse pubblicare queste mie brevi osservazioni intorno al ballottaggio svoltosi ieri nel I Collegio di Roma. Ho fatta una corsa attraverso le diverse sezioni nell'ora dello scrutinio ed ho assistito ai seguenti edificanti *spettacoli*.

In nome della giustizia e della imparzialità si faceva un lungo e minutissimo esame calligrafico sopra ogni scheda che portava il nome di Raffaello Giovagnoli (Pilade Mazza era sempre scritto a perfezione!), esame che portava sempre a questi risultati:

nulle le schede col nome di Raffaello Giovagnioli e validissime quelle con la scritta Pillade Mazza;

nulle moltissime schede nelle quali la prima o la seconda o di Giovagnoli aveva l'asta un poco in basso, di modo che i signori del seggio leggevano Giavagnoli o Giovagnali, e quelle nelle quali una delle a di Raffaello era un poco aperta nella sommità tanto da far leggere agli scrutatori: Ruffaello o Raffuello. Validissime naturalmente quelle di Pilode Mazza o di Pilade Mezza.

Non parlo delle molte schede nulle perchè la prima e di Raffaele, troppo chiusa, faceva *distintamente* (!) leggere: Raffaele. Che più?

La macchia d'inchiostro che annullava la scheda monarchica, dava maggiore validità alla repubblicana; la nullità di RaFFaello Giovagnoli era compensata dal valore di Pila De Mazza e, per finire, nulla la scheda di Giovagnoli nella quale l'R iniziale era scritta *troppo bene* e quella nella quale il punto sulla prima i di Giovagnoli era messo... troppo a destra.

Conseguenza: Pilade Mazza è proclamato deputato del I Collegio con 56 voti di maggioranza... che potranno essere di minoranza, se la Giunta delle elezioni, come non vi è a dubitare, saprà leggere bene.

La riverisco e la ringrazio.

Avv. *Carlo Tonti*.

ARMI ED ARMATI

La campagna della nave "Elba,,

Ieri è giunta a Napoli la nave « Elba ».

La nave « Elba », destinata alla stazione di America, iniziò il viaggio di circumnavigazione il 23 dicembre 1902 diretta a Trinidad — partecipò con le navi italiane, inglesi e germaniche al blocco delle coste del Venezuela, quindi, toccando il Plata; proseguì pel Pacifico attraversando i canali di Magellano e di Patagonia, e andando di stazione al Callao.

In novembre giunse alle Sandwich dove rese il primo saluto all'attuale ministro della marina, che da Jokohama traversò il Pacifico per venire a Roma chiamatovi al Governo — giunse quindi a Jokohama nel dicembre 1903 e di lì a Chemulpo ove sbarcò un distaccamento a difesa della Legazione di Seoul.

Assistè in febbraio 1904 alla fazione navale di Chemulpo e ricevendo a bordo gran parte dei marinai e ufficiali russi superstiti del « Variag ».

Dopo varie missioni nel Petchili va a Schanghai e risale il Yantsee; torna a Schanghai e risale il Yung ancorando poi in giugno a Nimerod.

Il 31 agosto 1904 inizia il viaggio di ritorno; in settembre tocca Hong-Kong e Hai-Kong, da dove, per invito dell'autorità del Tonkino, il comandante ed una rappresentanza di ufficiali e dell'equipaggio si reca a Hamoy, ove è accolta entusiasticamente. In seguito a premure del Governatore della Cocincina francese la nave approva a Saigon, ove si trattiene fatta segno a speciale cortesia. Prosegue quindi per Singapore e Aden, ove riceve a bordo la salma del tenente di vascello Grabau, rimasto ucciso nello scorso dicembre in una azione militare contro i Migiurtini. Per Porto Said prosegue per Messina e Napoli e il 20 corr. si troverà a Livorno per lo sbarco e la inumazione della salma del compianto predetto ufficiale.

Lo Stato Maggiore dell'« Elba » è formato dal comandante marchese Borea Ricci, comandante in 2° Cavassa, ufficiali Arrigo, Monroy, Bertonelli, Hirsch, De Palma, Bellegarde, Maltese, Sella, De Angelis, Mililotti, Scodes, Durantini, Bonerardi.

Nella campagna l'« Elba » ha percorso 41,500 miglia marine, senza aver subito mai nè avarie nè inconvenienti che ne ritardassero il viaggio.

Francia e Inghilterra.

Londra, 14. — I giornali commentano favorevolmente l'approvazione della Convenzione franco-inglese per parte della Camera francese.

Il *D. Telegraph* dice che questa convenzione è un grande avvenimento, perchè è un contratto naturale nato a tempo opportuno e destinato a durare.

Il *D. Graphic*: La riconciliazione tra Francia ed Inghilterra è stata suggellata definitivamente sabato col voto della Camera francese.

La *M. Post* quantunque consideri il riavvicinamento con soddisfazione, mantiene le sue critiche anteriori.

Il *Times* si lagna che con un voto precedente i deputati francesi abbiano in una certa misura guastato l'amabilità della loro accettazione della convenzione nel suo insieme.

Il commercio del Congo e l'Italia.

Da qualche anno, come vedremo in appresso, si è stabilita una piccola corrente di commercio fra l'Italia ed il Congo, e non tanto per quello che oggi è, quanto per quello che potrà diventare, alimentandola, stimiamo opportuno farne breve cenno.

Il commercio dello Stato del Congo si presenta da alcuni anni e particolarmente nel 1903, in notevole aumento.

Dalla Relazione presentata al Re dei Belgi si ricava che in detto anno il movimento totale degli scambi fu del valore di L. 87,888,775 nel commercio generale, dei quali 20,896,331 rappresentano importazione per consumo, 54,597,837 esportazione di merci indigene, e 12,394,610 transito da e per i territori limitrofi. Cosicchè, sul totale di 75,494,166 del commercio speciale, le esportazioni figurano nella misura di oltre 7 decimi, le importazioni per meno di 3 decimi e le esportazioni presentano una eccedenza sulle importazioni di 33,701,504.

Il valore delle merci entrate si mantenne negli ultimi anni a un livello un po' superiore ai 20 milioni; invece l'esportazione ha progredito rapidamente passando gradatamente da 15 milioni nel 1887 a 54 milioni e mezzo nel 1903, che segna il massimo finora raggiunto.

Le maggiori relazioni di scambi, il Congo le ha con lo Stato Sovrano, il Belgio, dal quale ha acquistato nel 1903 tre quarti di tutte le merci introdotte dall'estero, ed al quale ha mandato 95 per cento di tutta la propria esportazione.

Dopo il Belgio, il maggior fornitore di merci al Congo è l'Inghilterra, alla quale seguono la Germania, la Francia, l'Olanda, il Portogallo e le Colonie.

Per importanza di valore tengono il primo posto all'importazione i tessuti con 6,144,000 fr.; al secondo posto stanno le derrate alimentari con 3,777,000; poi i bastimenti, barche, battelli e gli attrezzi navali con 1,923,000; le bevande con 1,390,000; le macchine e i meccanismi con 1,139,000; gli abiti e la biancheria con 1,113,000; i metalli con 1,063,000; le armi e le munizioni con 856,000 ecc.

L'esportazione del Congo è costituita in notevolissima parte da gomma elastica (87 per cento), il resto è dato quasi soltanto da avorio, semi di palma e resina coppale, oltre a qualche poco caffè e cacao.

Il commercio di transito dalle finitime colonie francesi e portoghesi consiste in massima parte di gomma elastica e avorio.

Ed ora vediamo per sommi capi come si è svolto quel primo filo di corrente coll'Italia, al quale abbiamo accennato in principio.

L'esportazione italiana nel Congo ha riguadagnato nel 1903 quanto aveva perduto nel 1902 a confronto dei due anni precedenti.

1900	fr.	75,655	1902	fr.	42,811
1901	»	70,094	1903	»	76,616

Questa piccola esportazione consiste quasi interamente di armi e munizioni (62,000 fr.) e di conterie.

L'introduzione degli altri prodotti è insignificante e consta di oggetti di vestiario e tessuti di cotone, sui quali generi, volendo ci sarebbe da fare buona concorrenza all'Inghilterra e alla Germania.

Per il vino, mentre la esportazione italiana è di poche centinaia di franchi, quella del Belgio, in gran parte prodotto francese, è di 444,000, quella francese diretta di 350,000 e la portoghese di 76,000.

Anche qui ci sarebbe da fare moltissimo, specialmente battendoci colla mitezza dei prezzi.

Lo stesso può dirsi per le conserve alimentari: carne, pesce, ortaggi, burro, formaggio ecc. Il Belgio manda per fr. 1,517,000, l'Inghilterra per 278,000, la Francia per 111,000, la Danimarca per 85,000, i Paesi Bassi per 63,000, la Germania per 26,000, la Svizzera per 19,000 e noi niente.

Quanto all'importazione dal Congo in Italia, nel 1903, tutto si riduce ad una piccola partita di 64 chilogrammi di avorio.

Risultati dei ballottaggi.

Abbiategrasso. Gallina (c) eletto con 1444 contro Borsani (c rad.) 1177.

Acerenza. Gianturco (c u) eletto con 1057 contro Severini (c) 673.

Altamura. Pascale (c) 1187 — Caso (c) 933. Nulle e cont. 429.

Atri. Barnabei (c u) 1093 eletto contro Sorricchio (s) 883.

Brienza. D'Agosto (c) eletto con 791 contro Rossi (c) 520.

Borgomanero. Curioni (c. u.) 3003 eletto Baleoni (s) 1797

Biandrate. Bottacchi (c) 2909. Bodoni (s) 2070. Non si è potuto addivenire alla proclamazione per mancato intervento di oltre un terzo dei presidenti dei seggi

Borgotaro. Lagasi 912 (rad.) Agnètti (c) 953 elet.

Campi Bisenzio. Targioni (c.) el. contro Ferri (s.)

Capannori. Martini A. (c) 1306. Croce (c) 1611 (manca una sez.).

Ceccano. Mancini (c) 1122. Rasponi (c) 1326 eletto. Contest. 94.

Cefalù. Rienzi (c) 1099. Giuffrè (c r) 837 (Manca 1 sez.)

Ciriè. Bertetti (c u) 1870. Casalegno (c) 1805. Manca una sezione.

Crescentino. Fracassi (c u) 2694. Maffi (r) 2209 (Mancano 2 sez.).

Chiaramonte. Mendoia (c) Donnaperna (c). Eletto Mendoia.

Caluso. Compans (c u) 2060 — Facelli (c) 1949.

Campi Salentino. Personè (c u) eletto con 2244 contro Zuccaro (c) 849.

Campagna. Spirito B. (c u) eletto con 1206 contro Lembo (c) 913.

Castelfranco. Eletto Macola (c u) con 1546 contro Pellegrini (c) 1386.

Chivasso. Sesia (c) eletto con 2483 contro Miaglia (c u) 2364.

Conversano. Lazzaro (c u) eletto con 1117 contro Detullio (c) 1094. Contestati e nulli 106.

Corato. Malcangi (c) eletto 2373 contro Bucci (s) 40.

Comacchio. Eletto Melli (c u) 1949 contro Marangoni (s) 1749.

Conegliano. Brandolin (c u) 1860 eletto contro Franco (c) 1518.

Cologna Veneta. Poggi (c) 2439 eletto contro Preto (c rad) 2026.

Desio. Zari (c) eletto con 3180 contro Silva (r u) 2901.

Faenza. Gucci (c) 1940 elet. — Masini (r) 1495.

Ferrara. Ruffoni (c rad u) eletto 1578 contro Niccolini (c) 30. (Su 6284 iscritti votarono soli 1578. La maggioranza si è astenuta in segno di protesta.)

Forlì. Gaudenzi (r) eletto con 2203 contro Albicini (c u) 2103. Contestate e nulle 145.

Firenze I. Eletto Pandolfini (c) 2100 contro Caroti (s) 1664.

Id. III. Eletto Pucci (c) 2607 — Pescetti (s. 2523

Id. IV. Eletto Merci (c u) 2125 contro Pieraccini (s) 2007.

Foligno. Fazi (c rad) eletto con 2519 contro Gallo N. (ritiratosi) (c) 65.

Genova I Guastavino (c) eletto con 2775 contro Chiesa (s) 2541.

Jesi. Umani (c) eletto con 2291 contro Lollini (s) 2094.

Langhirano. Guerci (r u) eletto con 1378 contro Albertelli (s) 195.

Lecco. Gavazzi (c u) 3573 eletto contro Cermenati (c r) 3157. (Nulle 291).

(L'adunanza dei presidenti non potè addivenire alla proclamazione stante la rottura delle urne e la dispersione dei verbali)

Livorno I. Cassuto (c) eletto con 2531 contro Tonietti (c) 218.

Messina I Arigò (c) 1148 — Noè (s. u.) 1220.

(Vi sono 260 schede contestate di cui 253 all'Arigò e 34 nulle). Il presidente avendo fatto sgombrare la sala non si addivenne alla proclamazione ma fu redatto un verbale che dichiara eletto Noè.

Id. II. Orioles (c) 1008 — Faranda (c) 1004 cont. e nulle 24.

Mantova. Dugoni (s) 2078 — Mantovani (c) 2074 cont. e nulle 108 (totale).

Milano I. Albasini (c) eletto con 2947, contro Pisa (rad) 2321.

» **III**. Mira (rad. c) eletto con 2209, contro Grassi (cost.) 1933.

» **VI**. Cabrini (soc. u.) eletto con 2698, contro Massoni 2249.

Monza. Canesi (c.) el. con 2945 contro Reina (s.) 1726.

Modena. Ferrarini (r c) 2191 eletto contro Colombo Quattrofrati (c) 1427.

Massa. Chiesa E. (r) eletto 3039 contro Binelli (c u) 2521.

Montalcino. Pilacci (c) eletto con 1627 contro Bernardini (s) 1243.

Nizza. Gavotti (c u) 3958. Buccelli (c) 4307 el. Contestate e nulle 246.

Nocera. Guerritore (c) eletto con 1554 contro Dentice 1151.

Oleggio. Podestà (c u) eletto con 4014 contro Petrini (s) 1991.

Ostuni. Maresca (c u) eletto con 1981 contro Trinchera (c) 123.

Padova. Alessio (rad. cost. usc.) eletto con 2527 contro Vanzetti (c) 1607.

Parma II. Faelli (c) eletto con 2366 contro Albertelli (s u) 1930.

Pescina. Scellingo (c) 1542 eletto contro Torlonia (c) 1022.

Poggio Mirteto. Fortis (c u) 2629 contro Pozzi (s) 1580.

Portomaggiore. Ferri (s) 1821. Sani (c r u) 1588. (Vi sono 310 schede tutte contestate al Sani, che darebbero al Sani 42 voti di maggioraza.)

Piazza Armerina. Cascino (rad) , Marescalchi-Gravina (cost)

Ravenna II. De Andreis (r. u.) 876.

Rimini. Gattorno (r u) 1788 eletto contro Aventi (c) 1514.

Rovigo. Pozzato (r u) eletto con 2509 contro Maneo (c) 2229.

Roma I. Mazza (r u) 1283 proclamato contro Giovagnoli (c) 1229. Nulle e contestate 121.

Id. II. Santini (c u) 2399 eletto contro Ferri (s) 1635.

Sassuolo. Vicini (c rad) 1675 el., Albinelli (c) 1458.

Savigliano. Ciartoso (c) 1925 eletto contro Baralis (c) 1898.

Sampierdarena. Botteri (c) eletto con v. 2916 contro Chiesa (s u) 2432.

Scansano. Sorani (c u) eletto con 2477 contro Donatelli (s) 1363.

Siena. Falaschi (c) eletto con 2106 contro Nofri (s) 1354.

Sora. Conte (c) eletto con 1835 contro Lollini (c) 270.

Susa. Chiapusso (c u) eletto con 1845 contro Richard (c) 1663.

Terni. Eletto Pantano (r) 2283 contro Centurini (c) 1705.

Treviso. Bianchini (cost.) eletto con 1875 contro Gottardi (s) 1465.

Treviglio. Cameroni (cons.) 2264. Engel (c r u) 1899.

Proclamato Engel essendo stati annullati dall'adunanza dei presidenti i risultati delle sezioni di Lurano, Masiano al Brembo e Verdellio favorevolissimi al Cameroni. Eletto Cameroni con oltre 800 voti di maggioranza

Torino IV. Paniè (c) eletto con voti 3413, contro Nofri 3272.

Udine. Solimbergo (c) eletto con 2998 contro Girardini (c rad. u) 2833.

Venezia I. Tecchio (r u) 1951 — Musatti (s) 1330.
» **II.** Marcello (c) eletto con 2130 contro Manzato (c r d. u) 1786.

Verona II. — Rossi (c) 2984 eletto contro Todeschini (s u) 2305. Nulle 147.

Verrès. Farinet A. (c) 1383 el.. Bich 1286.

Vigevano Bonacossa (c u) 3447 el. Labriola (s) 2523 Nulle e contestate 246.

Collegio di Poggio Mirteto.

Sezioni	Fortis	Pozzi	Sezioni	Fortis	Pozzi
Aspra	62	46	Nespolo	26	39
Calvi	134	47	Orvinio	114	34
Cantalupo	45	21	Orticoli	55	51
Casaprota	44	24	Paganico	52	18
Castelnuovo	47	16	Poggio Mirt.	192	209
Collalto	61	—	Poggio Catino	98	8
Collegiove	—	—	Poggio Nativo	52	26
Collevecchio	59	95	Petescia	15	26
Configni	31	26	Pozzaglia	64	35
Cottanello	76	3	Roccantica	58	2
Fara Sabina	113	92	Salisano	65	2
Forano	111	27	Scandriglia	91	110
Frasso	49	4	Selci	83	8
Magliano	137	188	Stimigliano	28	18
Maratelli	52	18	Tarano	48	6
Mompeo	28	10	Toffia	53	18
Montasola	36	34	Torri e Vaccone	119	47
Montebuono	72	31	Montopoli	53	11
Narni	256	245			
			Totali	2629	1580

Alessandro Fortis fu rieletto con oltre mille voti di maggioranza.

Notizie sulla giornata dei ballottaggi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Mantova, 14, ore 13.30. — E' inaudito quello che i socialisti hanno saputo osare per dare ad ogni costo la vittoria al rivoluzionario Dugoni.

In città le operazioni di spoglio delle schede sono procedute abbastanza regolarmente, ma nelle sezioni di campagna, ove prevale l'elemento socialista, furono commessi arbitrii, prepotenze, illegalità e sopraffazioni d'ogni genere.

In special modo nel Comune di Castel d'Ario i socialisti hanno impedito, colla violenza più brutale, agli elettori di altri partiti il controllo sullo scrutinio delle schede assegnandone al Dugoni molte indecifrabili o nulle e togliendone al Mantovani altre validissime, approfittando di lievi errori ortografici o di imperfezioni calligrafiche. Inoltre hanno inviato al pretore la nota di riscontro dei votanti, dopo lo scrutinio, anzichè dopo la chiusura della votazione come la legge prescrive.

Altre arbitrarie e partigiane assegnazioni sono seguite anche presso altre sezioni di campagna, onde sono in corso proteste e reclami.

Non si dubita che la Giunta delle elezioni, nella revisione delle schede contestate, darà larga prevalenza al comm. Mantovani, che è veramente l'eletto di Mantova.

Milano, 14, ore 18.20. I costituzionali si allietano del risultato dei ballottaggi e specialmente dell'aumento delle loro forze, soprattutto nel sesto Collegio. I socialisti imprecano al tradimento dei repubblicani, che ebbero aiuti efficaci dai socialisti a Forlì, a Massa e a Ravenna e non corrisposero a Genova, San Pier d'Arena e Jesi.

La stessa *Italia del Popolo* se ne duole.

Il *Secolo*, registrando l'ecatombe dei democratici, dice che fu sconfitto anche Giolitti, che dovrà contrattare coi moderati, specialmente coi lombardi, per l'esistenza propria.

L'*Osservatore Cattolico* nota che il blocco moderato-cattolico fu reso necessario dal blocco avversario. Stavolta l'opera dei cattolici fu soltanto negativa, ma ottenne di rimuovere e di fiaccare la prepotenza socialista e massonica. Dovrà seguire ora qualche iniziativa organica nostra.

I cinque arrestati iersera per grida sediziose furono rilasciati, ma vennero denunciati all'autorità giudiziaria.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Solis occasu di Teodoros Teske-Choinski. N. Iovene, Napoli.

La Casa editrice N. Iovene di Napoli ha pubblicato il secondo volume della sua serie romantica. Alle *Angoscie di Satana* della Corelli, segue ora il *Solis occasu* di Teodoro Teske-Choinski; a un romanzo di fantasia un romanzo storico di vasta e viva concezione. L'epoca scelta a soggetto è quella di Marco Aurelio, cioè un punto importantissimo nello sviluppo mirabile del Cristianesimo.

L'autore, nella esecuzione della sua vasta tela, dispone di una stupenda tavolozza e dà alle sue figure un rilievo meraviglioso.

La fedeltà degli avvenimenti consacrati dalla storia non gli impedisce di manifestare brillantemente il suo valore artistico.

Alla psicologia del fatto in sè stesso unisce quella del sentimento e dei caratteri; all'azione complessa un succedersi continuo di scene drammatiche, un interesse sempre crescente, una realtà palpabile di realismo ben inteso, una riproduzione fedele dei tempi e delle umane passioni.

Il gran successo del libro si spiega ed è meritato. In mezzo alla colluvie di scritti equivoci e volgari, che ci piombano specialmente dalla Francia, il valore morale e letterario di *Solis occasu* doveva necessariamente produrre una grata impressione nel campo dell'arte e in mezzo al pubblico dei lettori.

E la traduzione dal polacco affidata a Federico Verdinois, ben conosciuto, sviluppa e completa la vasta erudizione dell'autore.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 contiene:

R. D. che proroga il termine per le modificazioni apportate all'alleg. *E* della legge 29 marzo 1900.

R. D. per la proroga del termine dell'applicazione dei regolamenti speciali per le Facoltà universitarie.

R. D. riflettente erezione in ente morale.

Relazione e R. D. sullo scioglimento del Cons. comunale di Cassano all'Jonio (Cosenza).

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dal Min. degli Affari Esteri, dalla Corte dei conti e dai Min. della P. I. e Grazia, Giustizia e Culti.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Piacenza, 13. — Una coppia d'amanti si ritirò in un albergo. Poco dopo s'udirono due detonazioni. Il personale li trovò feriti.

Egli aveva sparato un colpo di rivoltella al cuore alla ragazza: altrettanto aveva fatto per sè. Furono portati all'ospedale: il caso è disperato. Egli è Francesco Sgorbati, piacentino, impiegato nello Zuccherificio di Sarmato. Ella, Maria Ratto, genovese, figlia d'un noto industriale di Pontedecimo. L'opposizione dei parenti al matrimonio l'indusse alla morte.

Caltanissetta, 14, ore 10,40. — (*Airamid*). Iersera avvennero gravi scandali nel partito cattolico, in occasione dell'elezione del presidente del Circolo Leone XIII, causati dalla condotta contraddittoria, leggiera e personale del vescovo.

L'adunanza fu sciolta nel tumulto. La cittadinanza si è impressionata dolorosamente.

Napoli, 14, ore 17.57. — Il soldato Nicola Romano è stato aggregato alla compagnia di disciplina di Portici per aver rubato alcuni anelli al sergente Diserto.

Per le case popolari.

Asiago, 13. Oggi nella nostra importante borgata alpina, alla presenza di un numeroso uditorio e dell'on. nostro deputato prof. Brunialti, l'egregio direttore di questa Banca Popolare ha tenuto una importante conferenza sul tema delle case popolari illustrando i concetti fondamentali che hanno ispirato l'on. Luzzatti nel propugnare la legge che mercè sua è venuta ad arricchire il patrimonio della legislazione sociale in Italia, e propugnando nel modo più caldo e vivo l'applicazione anche ad Asiago di quelle provvide disposizioni.

L'on. Brunialti prese poi la parola aggiungendo pratici eccitamenti per l'attuazione della nobile iniziativa e facendo il confronto fra le sane opere di previdenza sociale di questi veri benefattori del popolo, come l'on. Luzzatti, propugnatori di sane e feconde iniziative e le vacue altisonanti promesse del socialismo demagogico.

Venne subito costituito un Comitato di azione per la costruzione di abitazioni popolari in Asiago, il quale si propone mettersi subito all'opera per addivenire sollecitamente alla costituzione di una Società edificatrice.

Dopo l'adunanza fu spedito all'on. Luzzatti un cordiale telegramma di omaggio.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 14 — Giovedì furono caricati in questo porto 985 carri, di cui 321 di carbone per i privati e 55 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 281, dei quali 191 per imbarco.

ECONOMIA E STATISTICA.

Le costruzioni navali in Italia.

Nel quadro che segue diamo il numero delle navi mercantili varate nei cantieri nazionali durante l'ultimo decennio:

Anni	Numero dei cantieri in esercizio	Navi a vapore n.	Navi a vapore tonnellate	Navi a vela n.	Navi a vela tonn.
1893	39	10	704	276	14,697
1894	34	11	1,659	208	6,276
1895	39	20	1,972	228	4,531
1896	33	11	2,765	172	3,841
1897	27	13	8,601	148	2,857
1898	34	18	14,067	145	5,411
1899	36	22	26,768	166	7,034
1900	38	31	41,624	157	9,852
1901	31	25	37,590	129	6,953
1902	34	15	15,243	137	22,584
		176	150,993	1766	84,136

Il valore complessivo delle navi mercantili a vapore costruite nei cantieri italiani dal 1893 al 1902 è stato di L. 112,346,465; il valore totale delle navi a vela è stato di L. 18,973,903.

Nel decennio le navi perdute, per naufragio o per altri disastri marittimi, furono complessivamente per ciascun anno:

	Numero	Tonnellate	Numero delle persone perite
1893	79	19,720	29
1894	77	18,406	41
1895	94	14,879	202
1896	123	21,892	128
1897	85	15,129	49
1898	78	17,258	33
1899	105	34,914	74
1900	89	23,164	51
1901	78	21,557	102
1902	91	23,970	105
Totale	889	210,889	814

Teatri ed Arte

Drammatica. — L'avvenimento teatrale della settimana scorsa a Parigi è stato la prima rappresentazione, data al teatro della Renaissance con eccellente successo di una nuova commedia in quattro atti e cinque quadri di Maurizio Donnay intitolata *La Scalata*.

Si tratta di un fine studio di caratteri.

Guglielmo Soindres uno psicologista, considera l'amore come una malattia mentale e l'analizza e in conseguenza lo disprezza. Gli vien predetto che verrà anche la sua volta e che resterà preso come gli altri e la predizione si avvera.

Un giorno viene a visitare il suo studio la sorella di un suo amico la bella vedova Cecilia de Gerberoy; e dopo una breve conversazione il filosofo si accorge di essere affetto dalla malattia che vorrebbe curare negli altri. Cecilia lo invita a pranzo ed egli dopo essersi fatto un po' pregare accetta.

Al secondo atto infatti lo si ritrova in casa di Cecilia e, quantunque un po' impacciato per mancanza di abitudine, egli le fa la corte a suo modo. Ma Cecilia, quantunque ammiri l'ingegno di Soindres, non è facile a commuoversi. Le piace di avere degli adoratori ma di tenerli a distanza.

Ma Guglielmo è innamorato sul serio e una sera giustifica il titolo della commedia collo scalare il balcone della camera della vedova.

Ne segue la scena culminante che è un lungo dialogo di amore recitato squisitamente da Guitry e dalla signorina Brandès.

Cecilia si lascia infine intenerire dalla descrizione delle sofferenze di Guglielmo e al quinto quadro i due amanti si sposano.

— All'Alfieri di Torino si è data la *Figlia*, di Arturo Foà, eseguita per la prima volta in Roma al Costanzi, ha avuto un buon successo. La critica giudica il lavoro ottima promessa ed affermazione notevole per un esordiente.

— Il *Bernini* di Lucio D'Ambra e G. Lipparini ha ottenuto un nuovo trionfo a Piacenza.

— Al Fiorentini di Napoli *Al Telefono* di Andrea De Lorde e Charles Foley, nuova per quella città, recitata dal De Sanctis, ha poco incontrato e non è giudicata un'opera d'arte ma semplicemente una trovata scenica.

— Il figlio di Scarpetta, calca le vie paterne: si darà domani a Napoli *Doje gocce d'acqua* sua nuova commedia.

— I *Sentieri della virtù* di De Flers e Caillavet, data al Margherita di Genova e nuova per quella città, è passata con un pò di riso del pubblico, benchè dapprima accolta con circospezione.

— La *Strega* di Sardou ha avuto anche al Duse di Bologna la sua inevitabile sorte: fu fischiata!

Lirica. — Si dice che una persona, molto addentro nelle segrete cose della vita artistica milanese, abbia assicurato un giornalista che Arrigo Boito ha promesso formalmente di mandare in scena il *Nerone*, intorno a cui lavora da parecchi decenni, per l'inaugurazione dell'Esposizione di Milano nel 1906.

Sarebbe davvero il maggior regalo che l'illustre maestro potesse fare all'Esposizione aspettatissima da tutta l'Italia.

— Tutti i giornali di Barcellona sono unanimi nel constatare il grande successo ottenuto in quel teatro Lirico dalla nostra concittadina, Elena Bianchini-Cappelli, nell'opera *Sigfrido*.

Essa ebbe tre chiamate alla fine del primo e del secondo atto, ed otto chiamate alla fine del famoso duetto dell'atto terzo.

Le fu valoroso compagno il grande tenore Borgatti, che fu fatto segno anch'esso ad applausi clamorosissimi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Brindisi, 14, ore 23.20. — Al teatro Verdi il tenore Vittorio Emanuele Castellano ottenne un bellissimo successo nel *Trovatore*.

Il pubblico numeroso applaudì ripetutamente il bravo artista, il quale dovè ripetere la « Serenata, » l'aria « Di quella pira » e il « Miserere. »

Dalla Provincia Romana

Grottaferrata 14. — In occasione dell'inaugurazione del monumento a S. Nilo il padre abate don Arsenio Pellegrini ricevette anche il seguente telegramma:

« Sono grato dell'invito cortese da lei rivoltomi e che avrei ben volentieri accolto se cure gravi di ufficio non mi trattenessero qui.

« Invio pertanto il mio deferente saluto agli iniziatori codesta nobile festa dell'arte, con la quale onorasi fondatore della monumentale Basilica, che sta quasi solenne genuino ricordo della civiltà greca nell'ima terra di Roma. Ministro — *Orlando*.

Paliano, 14 — Iersera la guardia carceraria Pasquale Continolo e certo Vincenzo Forlani s'azzuffarono. Questi rimase leggermente ferito di coltello. La guardia aveva anche estratta la sciabola, Luigi Forlani, fratello del ferito, attese la guardia in piazza Romana e la ferì di coltello nella coscia destra. L'arme recise l'arteria ed il Continolo poco dopo moriva. I fratelli Forlani vennero tratti in arresto

DA NEW-YORK a NEW-YORK per S.-LOUIS.

Impressioni di New-York - L'arrivo - In giro per la città - I musei - Il Central Park.

L'Associazione elettro-tecnica italiana organizzò per la Mostra di St. Louis tra i proprii soci una gita negli Stati Uniti e nel Canadà.

La carovana era composta di 45 ingegneri con a capo il prof. Ascoli.

Essi furono splendidamente ricevuti in ogni grande città dall'*America Institute Electrical Engineers*.

Ora su questa gita il giovane e valente ingegnere sig. Ulderico Segre, uscito dal Politecnico di Roma ci favorisce una serie di note ed appunti di taccuino che i nostri lettori leggeranno con interesse.

Nella mite mattina di questa fine di estate, si profilano nell'orizzonte abbastanza limpido le alte costruzioni della Down City — la città bassa di New-York — giganteschi palazzi dai 15 ai 25 piani che gli americani chiamano superbamente grattatori del cielo — sky scrapers; mentre l'occhio scorge più lungi la curva sapiente e poderosa del ponte di Brooklyn.

Il transatlantico che mi ha condotto qui da Napoli, procede lento nella Upper Bay l'estuario formato dalla riunione dell'Hudson con l'East River che costituisce il porto amplissimo di New-York.

Intorno l'acqua è tutta solcata da piroscafi di ogni forma e di ogni uso, le voci stridenti delle loro sirene si odono in ogni direzione; v'è il rimorchiatore dalle potenti macchine e dall'alta ciminiera che tiene afferrata sotto corrente la sua chiatta per guidarla meglio dall'una all'altra delle quattro rive, v'è il Ferry-Boat carico di vagoni ferroviarii su due o su quattro file, v'è il bianco vaporino tramway che sale e scende continuamente l'Hudson unendo New York colla capitale dello Stato, Albany; v'è infine enorme e caratteristico il traghetto che in cento esemplari vola fra le rive opposte dove apposite lunette gli dan modo di incastrarsi a riva, così che il suo posto forma un seguito della strada, e carri e carrozze su tre file e pedoni in due corridoi e sul ponte han presto fatto di occuparlo.

Il vapore su cui mi trovo si avanza sull'Hudson. Alla nostra destra v'è la città e lo Stato di New-York, mentre sul lato opposto — sulla riva destra del fiume — si è già nello Stato di New-Jersey a cui appartiene la città di Hoboken ove si fa scalo.

E' qui che tutte le grandi compagnie di navigazione hanno i loro bacini, sì che la costa ne rimane tutta frastagliata. Attorno alle rive si alzano enormi magazzini tutti costruiti in acciaio, sì che dal ponte del vapore, si entra in questi all'altezza del 2. piano.

Così si giunge a New York. Poche città producono sin dal primo sguardo una simile impressione di vita intensa, e questa impressione, colle visite successive ai punti più salienti della città, non fa che confermarsi. Ma occorre ricordare che questa è la seconda città del mondo per ordine di popolazione, contando circa 3 milioni e mezzo di abitanti, e che ha più irlandesi di qualunque città d'Irlanda; più tedeschi che qualsiasi città tedesca, e più italiani che ogni città italiana dopo Napoli, Roma e Milano!

Sapendo ciò stupisce meno il vedere delle vie di 18 km. — come è Broadway col suo prolungamento il Boulevard — e delle case di trenta piani; udire il frastuono incessante delle vetture tramviarie assai più veloci delle nostre e dei treni della ferrovia aerea correnti all'altezza del secondo piano su lunghe passerelle d'acciaio.

Gli « sky scrapers » si trovano generalmente nel quartiere degli affari al basso di città.

Essi servono esclusivamente per uffici, ed alla sera si spopolano, gli abitanti si riversano a Brooklyn — il dormitorio di New-York — da cui è separato dall'East River, o in altri quartieri lontani. Così ogni giorno un milione di persone si sposta utilizzando ogni mezzo di locomozione, dal tram a cavalli e dall'omnibus che ancora esistono, ai trams elettrici velocissimi ed alla ferrovia aerea, i cui treni — oggi totalmente elettrici — sono più rapidi di alcuni nostri diretti e si fermano in ogni stazione — ho voluto contarli — soli 8 minuti secondi.

Dove si può meglio osservare tale fiumana di persone è sul ponte di Brooklin verso le 13. Il ponte ha uno spazio intermedio per i pedoni e due vie laterali per i trams e i carri, più un doppio binario al piano inferiore per la ferrovia aerea; e pedoni, carri, trams elettrici tutto corre senza tregua, mentre sulla East River sottostante cento vapori fuggono in ogni direzione.

Sono stato a vedere i musei. Mi interessava specialmente quello di belle arti, per un duplice motivo, che è diretto da un italiano: il generale Palma di Cesnola, e che vi si trovano molti dei tesori che una volta erano nostri e di cui l'oro americano ha saputo impadronirsi.

Mi fu guida cortese e competente il dott. Roversi, segretario del museo stesso. Il museo, come è noto, non è istituzione nè municipale nè dello Stato, ma società privata indipendente. Così le sue collezioni, assai pregevoli d'altronde, risentono del vizio d'origine di essere state scelte più per volger della moda che per unità di criteri artistici.

Poco v'è da dire nella scultura, poi che saggiamente gli americani si contentano di ottime copie in gesso dei capolavori delle nostre raccolte. V'è però una deliziosa statua americana la « Baccante » del Mac-Monnies, agile figura di donna danzante. Di questa statua si ricorda che dovette essere rimossa dalla Biblioteca di Boston perchè ne turbava la pudibonda quiete!

Nella pinacoteca, fra pregevolissime opere moderne, specialmente della scuola francese, quali è raro trovar raccolte in una sola collezione, trovansi pure vari capolavori del rinascimento, e tra questi citerò un ritratto di Rembrandt, quello splendido del Duca di Richmond del Van Dyck e mezza dozzina di quadri di Rubens!

Ma che dire degli splendidi Meissonier — tra cui il capolavoro suo: la carica dei corazzieri a Friedland — dei Detaille — dei Corot, dei Millet, dei Rosa Bonheur, la insuperata pittrice di animali, e dei Turner — il grande inglese, il cui quadro: il Canal Grande, venne pagato da Vanderbilt un milione?

Ho visto anche pitture murali di Bosco Reale acquistate dall'on. Prisco... Poveri nostri tesori!

Ma il Museo presenta infiniti tesori d'altro genere; qui si trova la più rara collezione di quelle adorabili figurine di Tanagra (terzo secolo a. C.); qui una biga antica splendidamente scolpita, paziente lavoro di ricostruzione del Cesnola, e tutta la collezione delle antichità di Cipro, che il Generale di Cesnola stesso raccolse ed ordinò.

E poi, una preziosa raccolta di porcellane cinesi e giapponesi, ed i moderni vasi di Tiffany, ove il metallo si sposa con il vetro in capricciosi ed artistici disegni.

Il Museo Metropolitano ora descritto e quello di scienze naturali si trovano ambedue presso il Central Park, vasta area che gli edili di New-York hanno lasciata libera acciò fosse come un polmone che dà aria alla città. Non ne tenterò la descrizione; dirò solo che ho notato con meraviglia che una buona parte dell'area è lasciata libera non solo ai giuochi dei giovani, ma specialmente apprestata quale campo, gratuito e libero, di tennis e di polo, nè v'è a temere che le reti e le corde di proprietà municipale vengano danneggiate. Così a New-York, dove un posto in un cattivo caffè-concerto costa uno scudo, il fare una partita di tennis all'aria aperta non costa niente.

Quanto vi è da imparare da ciò sia dagli edili che dai cittadini! **U. Segre.**

Drammi di terra e di mare

Tempesta in America.

(S) **New-York**, 14. — Una violenta tempesta di vento, pioggia e neve ha distrutto i fili telegrafici negli Stati del sud, che non possono corrispondere nè col centro nè coll'ovest.

Due golette affondarono sulla costa del Massachussets; 4 persone perirono.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunali - Sezioni penali.

Truffa — Concetta Labatta di anni 63, da Casamicciola, per truffa di cibarie ed altro per un centinaio di lire in danno di Mariangela D'Amelia ostessa in via dello Statuto, ieri è stata condannata in contumacia a 70 giorni di reclusione e a L. 140 di multa.

Pres. cav. Marini — Giud. Tedeschi e Ciamarra — P. M. Contarano.

Sarto derubato. — Cesare De Nanni, di anni 20 da Roma, per avere nell'ottobre u. s. rubato 14 metri di panno a Federico Staiano sarto in via Borgo Vittorio presso il quale si trovava come lavorante, è stato condannato a 11 mesi e 20 giorni di reclusione.

Pres. cav. Bianchi — Giud. Longhi e Ciavela — P. M. Tommasi — Dif. Rozzero.

Soldati oltraggiati — In via del Pellegrino la sera del 27 ottobre u. s. per precedenti rancori questionarono i pregiudicati Lorenzo Valle di anni 22 da Roma, verniciatore, e Ferdinando Peccioli di anni 46 romano, muratore.

Passati alle vie di fatto il Peccioli riportò una coltellata alla gamba destra. Intromessisi per sedare la rissa Celestino Marinosi soldato nel 48 fanteria e Salvatore Salomone bersagliere nel 3. reggimento furono dal Valle oltraggiati e minacciati di coltello.

Ieri il Valle fu condannato a 20 giorni di reclusione.

Pres. cav. Bianchi — Giud. Longhi e Ciavela — P. M. Tommasi — Dif. Zorzi.

Appropriazione indebita. — Michelina Vitali-Calcaterra, di anni 62, da Porto S. Giorgio, per essersi appropriate alcune polizze del Monte di Pietà, che le erano state consegnate da tale Vincenzo Autonangeli perchè le avesse fatte rinnovare si è buscata 10 giorni di reclusione e L. 60 di multa.

Pres.: cav. Bianchi - Giud.: Longhi e Ciaveli - P. M.: Tommasi — Dif.: Rozzero.

Assoluzione. — Raul O' Campo, suddito argentino, nel gennaio u. s. contrasse un mutuo di L. 8500 con lo scontista Urbano Massenzio cedendo una rendita mensile di L. 1750 della Banca d'Italia. Dopo pochi giorni però il mutuante revocò la cessione e partì insalutato ospite per altri lidi.

Al Massenzio non gli rimase altro che querelarsi per truffa, ma ieri il Tribunale assolvette l'O' Campo, contumace, per inesistenza di reato.

Pres.: Suino - Giud.: Sirolli e Bonavolta.

Furto di vaccine. — La notte del 17 marzo u. s., in S. Vito Romano, mediante chiave falsa della porta della stalla, furono rubate due vaccine del valore di L. 500 appartenenti a Paolo Rossi.

Ieri il Tribunale, ritenendo autore del furto tale Sebastiano Canali, di anni 50, da Morolo, lo condannò a 2 anni di reclusione.

Il macellaio Tito Gentili, imputato anche lui di furto, fu assolto per non provata reità.

Pres.: cav. Martinelli — Giud.: Montalto e Cola — P. M.: Sannia — P. C.: Lugli — Dif.: Tranquilli e Rocchetti.

Bastonate per vendetta. — Tommaso Cappella, di anni 30, da Bellegra, contadino, per vendicarsi del messo esattoriale Ferdinando Patrizi, che più volte era stato costretto a fargli degli atti giudiziari, la sera del 15 agosto u. s. avendolo incontrato sulla strada provinciale, che passa sotto Bellegra, lo colpì più volte in testa con un grosso bastone producendogli delle lesioni che guarirono in 25 giorni.

Ieri il Cappella fu condannato a 16 mesi di reclusione.

Pres.: cav. Suino — Giud.: Santasilia e Bonavolta — P. M.: Saletta — P. C.: Franco — Dif.: Falessi.

Sassata terribile. — Umberto Cecati, di anni 16, da Roma, baullaro, per avere l'8 luglio, in via Goffredo Mameli, tirando un sasso contro due monelli, colpito in un occhio Francesco Alessandroni, venditore ambulante, cagionandogli una lesione che guarì in due mesi è stato condannato a 50 giorni di reclusione.

Pres.: cav. Suino — Giud.: Sirolli e Bonavolta — P. M.: Saletta — Dif.: Rozzero.

Tribunale penale di Torino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 14, ore 15,15. — (*Ermon*). Il Tribunale ha ritenuto i componenti della Ditta Bruno colpevoli di bancarotta fraudolenta e li ha condannati a quattro mesi di reclusione.

Il segretario Terracini, responsabile di ingenti ammanchi e di sottrazioni, s'è buscato quattro anni.

Tutti s'appelleranno.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 15 novembre 1904 — S. Leopoldo
Leva il Sole alle ore 7.0 m. — Tramonta alle 4.48 s.
Leva la Luna alle ore 1.12 s. — Tramonta alle .. .. s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 14 Novembre alle ore 8.

IN EUROPA.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-8.4	sereno	Nizza	11.4	3/4 coper.
Amburgo	3.2	nebbioso	Zurigo	0.8	1/4 coper.
Vienna	-3.0	sereno	Costantin.li	—	—
Madrid	1.6	sereno	Malta	16.6	piovoso
Parigi	1.2	sereno	Atene	—	—

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	9.9	sereno	leg. mosso	17.1	9.6
Torino	6.0	coperto	—	13.8	4.6
Milano	5.8	sereno	—	9.2	3.8
Venezia	6.0	nebbioso	calmo	13.2	5.0
Bologna	5.4	sereno	—	10.0	3.2
Ravenna	9.5	sereno	—	10.7	2.7
Ancona	9.2	sereno	molto agit.	14.0	8.0
Firenze	9.2	sereno	—	16.4	6.8
Roma	8.2	sereno	—	17.2	7.1
Bari	11.2	1/4 coperto	mosso	16.3	9.9
Napoli	8.2	sereno	mosso	16.3	7.4
Caggiano	1.8	coperto	—	11.7	1.6
Tiriolo	7.0	sereno	—	11.5	3.0
Palermo	12.8	piovoso	calmo	20.6	11.6
Messina	15.6	3/4 coperto	calmo	21.0	13.8
Cagliari	12.0	1/2 coperto	leg. mosso	19.0	9.5

Probabilità: venti forti del primo quadrante; cielo nuvoloso con pioggie sull'Italia inferiore e Sicilia, vario altrove; mare agitato o grosso specialmente l'Adriatico.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 769.3. Termometro centigr. ***massima 13.8 minima 7.1.*** Umidità relativa 40 assoluta 4.17. Vento a mezzodì N. Stato del cielo sereno.

Polisenso.

Mi vedi sulla terra, sul sole e sulla luna,
Mi vedi sopra gli abiti or chiara ed ora bruna;
Ma dove più sovente mi si vede, o lettore,
E' dell'uomo nell'intimo, dell'uomo sull'onore

Spiegazione del Passatempo precedente:
Alme - Male

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 23 OTTOBRE 1904.

Rebeccheni Luigi bracciante, con Petricca Geltrude
Urilli Giuseppe faleg. con Citti Palestrina
Ragni Angelo brace. con Ottaviani Elisabetta
Praticelli Romolo manuale, con Proietti Francesca
Zeno Paolo spazzacamino, con Danai Oliva
Rossi Giuseppe portiere, con Mari Maria Veronica
Zanzanelli Giovanni fornaio, con Grannelli Margherita
Novelli Luigi fabbro, con Ferrazzoli Rosa
Lapacci Carlo salciaiuolo, con Sperduti Assunta
Lanzaroni Giuseppe professore, con Cappelli Luisa
Paganelli Aristodemo facchino, con Picconi Amedea
Punziani Oreste ombrel., con Cerasi Cesira
Tiburzi Orazio, con Frati Cleofe
Rosati Marino inserviente, con Lazzari Tullia
Vaccarino Tornato impieg. con Balestri Amedea
Laparelli Adriano portalettere, con Paganelli Amelia
Massa Nazzareno cameriere, con Pompei Ermelinda
Ferraguti Cesare macellaio, con Barbieri Ernestina
Maretti Emilio vaccinaio, con Tomassini Fiorina
Faianni Angelo marmaio, con Cataldi Giuseppa
Galli Orlando operaio, con Antonelli Giacinta
Cantonetti Luigi portiere, con Colletti Giovanna
Cavallari Cesare meccanico, con Mangoni Margherita
Catani Fernando vinaio, con Di Carlo Maria
Mandolini Amadeo carrettiere, con Volaschi Maria
Ferrero Giuseppe impiegato, con Scifoni Cleofe
Bonanni Francesco negoz. con Massacci Giuseppina
Claudi Valdimiro bracciante, con Marchini Costanza
Padaracco Angelo vetturino, con Orlandi Elvira
Bertuccioli Raffaele segatore, con Bocci Elvira
Farlini Oreste tipografo, con Norchia Marianna
Martini Remigio fontaniere, con Prosciutti Amelia
Mascarelli Sante litografo, con Guerrini Maria

Nati e morti denunziati l' 11 novembre 1904
Nati 48 compresi 2 nati morti
Morti 28 dei quali 8 sotto i 7 anni

MORTI

Neri Nereo fu Pietro, Abbadia Salvatore, 74, pensionato, conj
Molinari Adalgisa fu Cipriano, Firenze, 70, ved. Furitano
Pasini Maria fu Antonio, Imola, 80, ved. Menghini
Albini Giulia fu Negroiante, Roma, 64, conj. Gonzales
Belardi Assunta, Gualdo Tadino, 53
Zuccherini Raffaele fu Antonio, Chianciano, 60, celibe
Calvani o Calvari Giovanni fu Francesco, Magliano, 17
Buccellati Angelo fu Melchiorre, Roma, 64, pensionato, conj.
Spagnoletto Fiore fu Giuseppe, 67
Rieti Alessandro di Leonardo, 27
Ricci Clemente fu Ermenegildo, 70
Imbrighi Fortunato fu Camillo, 43
Perrotta Domenico fu Nicola, 58
Fontana Enrico di Vito, 26
De Angelis Margherita di Pietro, 35
Mattei Maddalena fu Angelo, Tivoli, 74, ved. Rossi
Ferretti Maria fu Giuseppe, Tortona, 60, nubile
Chiominti Adelaide fu Gaspare, Roma, 77, ved. Coltorti
De Luca Carolina fu Pasquale, Pizzoli, 69, ved. Picchia

Sports

Caccia. — Periodo di caccia assai scarsa intorno a Roma. Pochissime pizzarde, non molte lodole, qualche anitra e beccaccia alla posta la sera, ecco tutto.

Purtroppo anche dalle altre parti d'Italia non si hanno buone notizie.

Presso Milano assai diminuiti i beccaccini, si uccide qualche beccaccia.

Poche anitre presso Padova ove generalmente è questa la stagione che se ne fa strage.

Ad Alfonsine Ravenna discreta quantità di beccaccini, si attendono i palmipedi al primo freddo.

In Toscana scarse ancora le beccaccie, sono aumentati i beccaccini.

Non troppo buone notizie da Napoli, ove sono diminuiti i beccaccini e le beccaccie non aumentano.

In generale si desidera pioggia e freddo.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina, alle 10, si tenne in Vaticano il Concistoro segreto coll'intervento di tutti i cardinali presenti in Curia. Il Papa pronunziò un'allocuzione lunghissima in latino e che è stata pubblicata iersera in cinque colonne dell'*Osservatore Romano*.

Pio X vi rifà la storia del conflitto tra il Governo francese e la S. Sede, sostenendo che questa mai venne meno agli obblighi del Concordato, e non pensò mai a violarlo. Deplora il dissidio fra il Papato e la Francia, dissidio che torna in danno della religione e della nazione francese.

Il Papa provvide poi alla nomina dei titolari di 106 chiese italiane e straniere, e fra le quali Palermo, Lucca, Arezzo, Fossombrone, Bobbio e Ravenna, già da noi annunziate.

Dopo il Concistoro segreto nella sala apposita, fu tenuto il Concistoro pubblico alla presenza di parecchie centinaia di persone.

Dagli avvocati postulatori venne fatta la perorazione dei nuovi santi, ven. Sauli e Maiella.

L'arcivescovo Sardi rispose a nome del Papa.

Da ultimo il Pontefice diede la benedizione apostolica.

Quindi fu fatta la postulazione dei Sacri Pallii per le chiese di Ancona dal card. Respighi, Barcellona dal card. Vives y Tuto, Venezia da mons. Bressan, Valenza, Conza, Lucca, Ravenna, Olmütz, Milwauhe, S. Giovanni di Terra Nuova, Palermo, Urbino e Nanos, S. Luigi, Smirne, Cincinnati e Arezzo.

Ieri mattina nel suo appartamento al Palazzo Apostolico Vaticano è morto per paralisi cardiaca il cardinale **Mario Mocenni**, assistito dai dottori Lapponi e Battistini e dai parenti.

Il cardinale Mocenni era nato a Montefiascone il 22 gennaio 1823 ed era stato creato e pubblicato cardinale da Leone XIII il 16 gennaio 1893. Aveva il titolo di vescovo di Sabina e abate perpetuo di Farfa.

Aveva coperto la carica di prefetto dei SS. Palazzi Apostolici ed era membro della Commissione amministrativa dell'obolo di S. Pietro.

Apparteneva alle Congregazioni dei Vescovi e Regolari, Sacri Riti, Fabbrica di S. Pietro, Lauretana e Studi.

La salma del cardinale Mocenni, rivestita degli abiti violacei, è stata esposta nella sala del trono. Sono stati eretti due altari dove vengono celebrate delle Messe. I funerali avranno luogo giovedì in S. Maria in Traspontina.

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

L'ordine del giorno reca:

Deliberazione in seguito alle dimissioni del Sindaco e della Giunta.

Elezione del Sindaco.

Elezione della Giunta.

— Questa sera il Consiglio comunale prenderà atto delle dimissioni del Sindaco e della Giunta, dal momento che Don Prospero Colonna è fermamente deciso ad insistervi; ma non è improbabile che la nomina della nuova Giunta sia rinviata ad altra seduta.

Certamente sarebbe stato desiderabile che il Principe di Sonnino avesse desistito dal proposito di ritirarsi dall'ufficio di Sindaco nel quale è tuttora circondato dalle universali simpatie della cittadinanza; ma poichè una serie di equivoci più che altro e sui quali è ora inutile insistere, hanno condotto all'attuale stato di cose, è da augurarsi che la crisi possa avere una soluzione conveniente e sollecita.

E' un errore il credere che l'attuale Consiglio comunale non offra elementi atti a formare una Amministrazione seria ed operosa: è questione unicamente di costituire una Giunta che abbia una larga base, perchè possa essere in grado di svolgere un programma di riforme e di lavori ampio e positivo. Oggi che la questione finanziaria è risoluta, l'opera dell'Ammin. munic. può rivolgersi non solo nelle questioni edilizie, ma nel miglioramento dei servizi pubblici e dell'organismo amministrativo, questioni gravi ed importanti che possono offrire un largo campo di feconda attività.

E' questo il problema che si presenta al Consiglio comunale e del quale la cittadinanza reclama una soluzione soprattutto pratica.

Vaccinazioni. — L'Ufficio d'igiene rende noto che con la fine del corr. mese ha termine la sessione autunnale delle pubbliche e gratuite vaccinazioni e rivaccinazioni.

Siccome ben pochi furono quelli che si presentarono per la verifica obbligatoria dell'esito dell'innesto e per ottenere quindi il certificato comunale della subita vaccinazione, l'Ufficio stesso farà eseguire opportune ispezioni per contestare le contravvenzioni ai responsabili.

E' bene pertanto che gli interessati sappiano questa giusta disposizione e si affrettino, nei giorni che ancora restano del mese, ad ottemperare agli obblighi imposti dalla legge, per non incorrere poi nelle penalità prescritte.

L'on. Santini. — Non sapendo con chi pigliarsela per le batoste avute, gli sbandati di domenica architettavano di fare un po' di chiasso al villino dell'on. Santini, senza riflettere che perderebbero il tempo e correrebbero il rischio di buscarsi, con la tramontana che spira, qualche bronco-polmonite: giacchè l'on. Santini, dopo la vittoria, salutati per telefono alcuni amici, si recò domenica sera alla stazione, telefonò alla *Tribuna* per ringraziarla del cordiale ed autorevole appoggio alla sua candidatura e partì per riprendere il figlio alla volta di Venezia, dove, per rimettersi in equilibrio, si tratterrà almeno una settimana.

Congregazione di Carità — Al telegramma inviato dalla Congregazione a S. M. il Re in occasione del suo genetliaco, il Sovrano ha fatto rispondere col seguente dispaccio:

« *Don Augusto Torlonia*

Presidente della Congregazione di Carità.

« S. M. il Re accogliendo come sempre con particolare gradimento i devoti sentimenti e gli auguri da Lei rassegnati nella ricorrenza del Sovrano Genetliaco, manda a V. S. ed ai componenti cotesta benefica istituzione cordiali ringraziamenti.

« Il Ministro: *Ponzio-Vaglia.* »

Tassa famiglia. — La Commissione consigliare per l'esame dei reclami contro la tassa di famiglia degli anni 1903 e 1904 (elenchi principali) e 1902 (elenchi suppletivi), facendo seguito alla relazione presentata nella seduta del 18 luglio scorso, ha sottoposto le proposte che ha creduto di fare sui 741 reclami, che rimasero allora da esaminare. In questa seconda parte di lavoro non vi furono questioni speciali; l'esame dei 741 reclami fu esaurito in 18 sedute e la Commissione ha proposto:

1.o di accoglierne favorevolmente per l'esonerazione della tassa n. 73; 2.o di accoglierne favorevolmente per la riduzione n. 278; 3.o di accoglierne in parte n. 312; 4.o di respingerne n. 78.

La Giunta ha approvato le proposte in luogo e voce del Consiglio, stante l'urgenza.

Riassumendo, le operazioni della Commissione si svolsero nel periodo di sette mesi, durante il quale si tennero 63 adunanze e furono intesi 340 contribuenti. Le risoluzioni prese poi per ciascuno dei 2924 reclami dettero i seguenti risultati:

1.o Accolti favorevolmente per la esonerazione dalla tassa n. 323; 2.o accolti favorevolmente per la riduzione n. 481; 3.o accolti in parte n. 1005; 4.o respinti n. 1115.

La IX Esposizione internazionale di belle arti in Monaco di Baviera — La IX Esposizione internazionale di belle arti (1905) in Monaco di Baviera, promossa dall'Associazione degli Artisti di Monaco in unione con la Secessione di Monaco e sotto il patrocinio del R. Governo bavarese, si aprirà in Monaco il 1° giugno e si chiuderà il 31 ottobre 1905.

L'Italia vi avrà una sezione propria, organizzata a cura di un delegato del Governo.

Gli artisti che intendono di prender parte, nella sezione nazionale italiana, all'Esposizione di Monaco, dovranno farne notifica entro il 15 gennaio 1905 presso gli Istituti di belle arti in Roma, Napoli, Firenze, Venezia, Palermo, Bologna e presso le Accademie in Milano e Torino.

Nella notifica delle opere dovrà essere chiaramente indicato il nome, il cognome e il domicilio dell'autore, il genere ed il soggetto dell'opera e le sue dimensioni.

Agli stessi istituti dovranno essere presentate, non più tardi del 1° marzo 1905, le opere notificate per l'invio a Monaco per l'esame che dovrà farne la Commissione locale.

Nuptialia — Ieri mattina sono stati uniti in matrimonio da monsig. Giovanni Battista Bonelli la signorina Olga Bonelli ed il signor avv. Filippo Olivieri.

I testimoni per la sposa sono stati il sig. avv. Aristide cav. Bonelli e il sig. Alessandro Bonelli e per lo sposo il sig. avv. Giovanni Amici e il sig. Giuseppe Gvazzi scalco segreto di Sua Santità.

Da Ufficiale di Stato Civile funzionò il sig. comm. Colonno Rambo col dono alla sposa della penna d'oro.

Splendidi e numerosi doni furono offerti alla sposa. Dopo un sontuoso *lunch* con larghissimi inviti a signore e signori, gli sposi sono partiti per il viaggio di nozze salutati alla stazione da parenti ed amici.

Mille felici auguri!

Onorificenza. — S. M. il Re in occasione del suo genetliaco nominò ufficiale della Corona d'Italia il cav. Testamanti, vice presidente della Società di M. S. fra i congedati e giubilati dei RR. CC.

Pei fatti d'Innsbruck. — Iersera alle 21, nella sala dei Reduci dalle patrie battaglie, si riunirono i rappresentanti di diverse Associazioni cittadine per il Comizio-protesta contro i fatti d'Innsbruck.

Fu decisa l'affissione di un manifesto per invitare la cittadinanza ad un Comizio da tenersi venerdì prossimo alle 18 nel teatro Quirino.

Le Associazioni interverranno con le bandiere abbrunate. Parleranno gli on. Barzilai e Vecchini, i rappresentanti della « Dante Alighieri » e della Camera del Lavoro.

La Società romana tramways-omnibus avverte che avendo il proprio personale al completo in ogni singolo ramo e gran numero di domande d'impiego giacenti nei propri archivi, quelle che d'ora in avanti le pervenissero, non potranno essere prese in considerazione.

Conferenze scientifiche. — Giovedì 17, alle ore 10 ant. il prof. Giuseppe Tuccimei riprenderà nell'istituto di S. Apollinare le conferenze di « apologia scientifica » incominciate da due anni e le continuerà tutti i giorni alla stessa ora. Gli argomenti che tratterà nel corrente anno sono: l'unità della specie umana, il suo centro di apparizione, la sua diffusione, le razze umane, gli attributi dell'uomo, l'anima in relazione con le funzioni del cervello.

In queste conferenze, senza mai abbandonare il metodo scientifico rigoroso, vengono discussi tutti gli argomenti che la scuola materialista prende dalle scienze naturali, spingendosi a conseguenze che, come tutti sanno, scuotono le basi stesse della società.

Concorso sanitario fra le Società di M. S. — Questa sera adunanza generale straordinaria alle ore 20 nella sede sociale, via Monserrato 34.

Società Dante Alighieri — Risulta finora all'ufficio centrale che, conforme ai suggerimenti della Presidenza, sono aperte sottoscrizioni o altri espedienti di contributi speciali in via di esecuzione a Parma, Roma, Napoli, Torino, Casale, Vittorio, Palermo, Bologna, Bergamo, Udine, Livorno, Viterbo, Brescia, Rieti, Arezzo.

Numerose le iscrizioni motivate di nuovi soci, fra cui due perpetui e un centinaio di ordinari solo a Napoli.

Società Velocipedistica Romana. — La più schietta cordialità regnò l'altra sera nel salone della Società Velocipedistica Romana dove molti soci con le loro famiglie si riunirono in un *pick-nick*.

Dopo cena principiarono le danze che si protrassero fino ad ora tarda e si chiusero con una splendida quadriglia. Con questa festicciuola si è inaugurata la stagione sportiva invernale, che quest'anno, mercè l'attività dell'egregio Direttore sportivo Nino Santi, sarà piena di divertimenti compresi due grandi balli.

Fervono intanto i preparativi per l'albero di Natale.

Oggetti rinvenuti — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 6 al 12 novembre:

Un fazzoletto con cent. 85 — Un portamonete con 2 francobolli da 2 cent. e un'immagine — Un portafogli con due fatture a nome Ermenegildo Valle — Una borsa con entro un paio mutandine — Un anello (fede) di metallo giallo — Un portamonete con lire 7.40 e tre chiavette — Un portafogli con un ritratto maschile — Tre chiavi (due femmine ed una maschia) — Un portamonete con lire 1.15, un lapis ed una medaglia — Un portamonete con lire 1 e una lettera — Una matassa di filo di rame per uso elettrico — Un sellino a sottopancia — N. 5 libri riguardanti leggi militari.

Piccola Cronaca.

Il proprietario del portafoglio misterioso. — Ieri si presentò al Commissariato di Campo Marzio il bulgaro Giovanni Bogdan, d'anni 53, cameriere di monsignor Brianti Aurelio, arcivescovo di Alessandria d'Egitto, di passaggio in Roma, dichiarando d'essere il proprietario del portafoglio rinvenuto nella cantina del fornaio Lonti Agostino in via della Croce il giorno 9 corrente.

Il Bogdan assicurò che nel portafoglio, oltre ai vaglia cambiari, non si trovava altro, e che forse ebbe a smarrirlo il 5 corrente, giorno del suo arrivo a Roma.

L'anello dell'arcivescovo. — Il prezioso anello d'oro con pietra d'amatista e contornato di brillanti, rinvenuto sere sono alla stazione di Termini in uno scompartimento di 1.a classe del treno di Milano, apparteneva a monsignor Pasquale Morganti, già vescovo di Bobbio e nel Concistoro di ieri promosso alla chiesa Metropolitana di Ravenna.

Un vuoto di cassa all'ufficio postale di via Calabria. — Circa 6 mesi or sono, dopo le dimissioni date dal ricevitore cav. Mastroennio, assumeva la gestione dell'ufficio postale di Porta Salaria, ora in via Calabria, 34, il capo ufficio sig. Alessandro Ludovichetti, d'a. 42, ab. in via della Madonna dei Monti, 20, un ottimo funzionario che tanto bene ultimamente riordinò l'ufficio postale di Tivoli.

L'ufficio doveva oggi passare in appalto alla ricevitrice di Fara Sabina, la quale avrebbe portato con sè i suoi vecchi impiegati.

Col ricevitore cav. Mastroennio era tal Enrico Petrucci, d'. 20, romano, ab. in via Marforio, 67. Egli passò alle dipendenze del nuovo gestore signor Ludovichetti.

Il Petrucci, un tipo nevrastenico, andava sempre armato di un lungo coltello e di rivoltella. Per tre mesi fu anche rinchiuso al Manicomio. In un camerino scuro dell'ufficio si vedono molti piccoli fori di colpi di rivoltella. Il Petrucci, forse nei suoi accessi nevrastenici, si divertiva a sparare.

Giovedì venne al signor Ludovichetti fatta una verifica del denaro rinchiuso in una piccola cassa forte murata, la cui chiave era tenuta dal Petrucci, non riscontrò alcuna irregolarità. Nella cassa erano oltre 4000 lire.

Sabato sera il Petrucci disse al sig. Ludovichetti che era necessario per l'indomani di richiedere una forte sovvenzione, essendo stati presentati molti avvisi di pagamento.

L'altro giorno il Ludovichetti rinchiuso il denaro nella piccola cassa forte — oltre 6000 lire — lasciò in ufficio il Petrucci, coll'incarico di attenderlo fino alle 13 ora di chiusura.

Il Ludovichetti però, occupato per la votazione di ballottaggio, si recò in ufficio alle 13,15, ma questo era chiuso.

Il Petrucci, chiuso l'ufficio, andò a casa del suo collega Paoli, in via Montevecchio 24, ma non trovandolo lasciò la chiave della cassaforte alla padrona signora Angelina Casali, quindi dall'agente postale Umberto Pulcini, al quale aveva dato appuntamento alla fiaschetteria toscana in via Cavour, si fece accompagnare alla stazione di Termini, da dove partì, si crede, per Civitavecchia. Il Petrucci portava con sè due valigette.

Ieri mattina quando il padre del Petrucci si recò dal Ludovichetti per sapere notizie del figlio, perchè la notte non si era ritirato, cominciarono a nascere dei sospetti che egli avesse commesso qualche fallo. Infatti aperta la cassa si constatò la scomparsa di oltre 6000 lire.

Il Petrucci da parecchi giorni si mostrava preoccupato, sapendo che il nuovo gestore non lo avrebbe confermato nell'ufficio.

Più volte aveva dichiarato che avrebbe fatto una corbelleria.

Il fatto fu denunziato al Commissariato di P. S. del Castro Pretorio.

Il Petrucci domandò l'altro giorno ad un amico 1500 lire in prestito, ma non le ottenne.

E' stata ordinata un'inchiesta che viene eseguita dai cav. La Valle e Stanganelli ispettori alle Poste.

Il commesso dell'agenzia di pegni in via Chiavari. — Raccontammo a suo tempo che dai primi di luglio del corrente anno si era allontanato dall'agenzia di pegni in via Chiavari, 84, tenuta da Giovanni Leone, il commesso Carlo Clementi, di a. 18, romano, ab. in piazza Pollarola, 38, il quale aveva sottratto molte polizze, impegnandole presso altre agenzie.

Nel mese di agosto poi scomparve anche il Leone. Il fatto fu denunziato al Commissariato di S. Eustachio, e il delegato De Filippis constatò gravissime irregolarità.

In seguito a mandato di cattura, spiccato dal giudice istruttore avv. Carretto, il Clementi venne arrestato ieri in via Frattina dall'agente Francesco Arbitrio.

Mortale disgrazia al Ministero di Grazia e Giustizia. — Da qualche tempo era addetto ai lavori di restauro che si fanno al Ministero di Grazia e Giustizia, in piazza Firenze, il muratore Enrico Marziali, d'anni 34, romano, abitante in via Garibaldi 14.

Verso le 11,30 di ieri mattina questi, nell'attraversare un ponte di tavole con un secchio in mano, perduto l'equilibrio, cadde dall'altezza di circa 3 metri, fratturandosi la base del cranio.

Alle grida dell'infelice accorsero i compagni di lavoro Nazzareno Sanchini e Rinaldo Mancini che sollevato da terra il Marziali lo adagiarono su di una vettura e lo accompagnarono all'ospedale di S. Giacomo ove il dottor Simonesani, lo giudicò in imminente pericolo di vita. Infatti il Marziali, alle 14, cessava di vivere.

Furto e ribellione in via Bergamo. — Il cav. Garavini, vice commissario di P. S. del Castro Pretorio, informato che si sarebbe commesso un furto in casa del calzolaio Antonio Celestino Ugolini di anni 54, da Arcevia, abitante in via Bergamo, stabilì, d'accordo col delegato cav. Verzani, della delegazione di Porta Pia, un servizio di appostamento.

Iersera infatti il vice brigadiere Fabbi e gli agenti Pagliari, Festa e Medici, arrestarono i ladri mentre uscivano col bottino in mano dalla casa dell'Ugolini, dove entrarono con chiavi false, mettendo a soqquadro l'appartamento.

Avevano rubato 171 lire in argento e biglietti di banca, 4 anelli, 2 paia di orecchini d'oro e una collana di coralli.

I ladri — Ivano Birzò di anni 24, da Foligno, e Valerio Calvi di anni 25, da Firenze — all'atto dell'arresto si ribellarono menando pugni e calci agli agenti.

Nella colluttazione il vice brigadiere Fabbi e l'agente Pagliari riportarono contusioni alla testa ed alle mani. Al Policlinico furono giudicati guaribili in 8 giorni.

Quattro tentati suicidii. — In via del Boschetto 90, Geltrude D'Eugeni, d'anni 30, romana, affetta da paralisi, si avvelenò con una soluzione di fosforo. A S. Antonio si riservarono il giudizio.

— In via del Macao 6, Maria Colombo, d'anni 29, da Arsago (Milano), in seguito ad un rimprovero avuto dal marito Dionigi, usciere al Ministero dei LL. PP. si avvelenò con 4 pastiglie di sublimato. Giudizio riservato.

— In via Tiburtina la straccivendola Celeste Rossetti, d'anni 19, romana, abitante in piazza S. Croce 25, perchè il padre, Salvatore, non voleva che essa facesse l'infermiera, si avvelenò con 4 pastiglie di sublimato. Giudizio riservato.

— In via Brescia 30, Filomena Berardi, d'anni 20, romana, tentò suicidarsi bevendo un bicchiere di acido fenico. Al Policlinico si riservarono il giudizio.

Il morto in piazza di San Pietro. — Ieri mattina, alle 5.30, nel caffè *S. Pietro* in piazza Rusticucci, il cameriere Enrico Giuliani, cinquantenne, fu colto da improvviso malore.

Le guardie di P. S. Angelo Viola e Francesco Pisani lo condussero a S. Spirito, ma l'infelice lungo la strada cessava di vivere.

Bambino nell'acqua bollente. — Ieri, in via Ciancaleoni 12, Augusta Timperi, d'anni 28, da Subiaco, fruttivendola, dopo di aver cotto una quantità di verdura in una grossa caldaia, depose il recipiente in terra nel mezzo della cucina, quindi si allontanò per prendere un colabrodo.

In quel momento il figlio Augusto Capitani, di 20 mesi, arrampicatosi sulla caldaia vi cadde dentro, riportando ustioni per il corpo.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

La morta di via Boncila. — Ieri mattina alle 5, nella sua abitazione in via Bonella 16, Rosa Rossetti, colta da paralisi poco dopo moriva.

Il cadavere rimase piantonato in attesa delle disposizioni dell'autorità giudiziaria.

Per isbaglio — Verso le 13 di ieri certa Giulia Volpi d'a. 35, romana, ab. in via S. Salvatore in Campo 47, bevve da un fiasco del sublimato credendolo acqua.

Alla Consolazione fu giudicata guaribile in pochi giorni.

Investimenti — In via Pietro Papa ieri alle 18 la bambina Teresa Grandoni d'a. 6, romana, venne investita da un carrettino condotto da uno sconosciuto e riportò varie lesioni che furono giudicate guaribili in 8 giorni s. c.

— Ieri verso le 10 certo Pietro Baldasserri d'a. 82 da Fermo ab. in via Panico 81, mentre transitava in via Giubbonari venne investito da un carro condotto da uno sconosciuto.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 10 g. s. c.

Disgrazie — La sigaraia Rosa Gagliardi di a. 42, romana, ab. in via San Francesco a Ripa 20, ieri verso le 9, nella Manifattura dei tabacchi, mentre lavorava ad una macchina, si ferì con una coltella alla mano sinistra.

All'osp. della Consolazione fu giudicata guaribile in 8 giorni s. c.

— Ieri verso le 16 nella cava di pietra dell'Impresa Belardinelli in via Appia Antica, il cavatore Filippo Giannetti d'a. 37 da Ascoli Piceno, nel lavorare si produsse distrazione vertebrale e lombare.

All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 15 giorni s. c.

— Il meccanico Augusto Masci d'a. 29 da Roma ab. in via Borgo S. Angelo 51, mentre lavorava ieri mattina alle 10 nell'officina Chichero in via S. Giovanni Decollato si ferì alla mano sinistra.

Fu giudicato guaribile in 12 g. s. c.

Musica al Pincio. — Oggi, dalle ore 15,15 alle 16,45 suonerà il concerto del 47° reggimento fanteria col seguente programma:

1. Carlini: Marcia militare.
2. Herold: « Zampa » Sinfonia.
3. Bellini: « Puritani » Fantasia.
4. Beetoven: Settimino Celebre.
5. Waldteufel: « Dans le bois » Mazurka.

Monte di Pietà.

Mercoledì 16 novem. 1904 - *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 23 marzo 1904 fino alla polizza n. **65000.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 24 marzo 1904 fino alla polizza n. **66760.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di martedì 15 saranno esposti principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 3 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Un buonissimo successo ebbe iersera il lavoro della Tartufari nuovo per Roma « Quel che comanda ».

Parlerà domani il nostro critico della tela di questa commedia e dell'impressione che ne ha riportate. Noi — per la cronaca — dobbiamo registrare applausi fragorosi ad ogni atto a Ferruccio Benini che fece della sua parte una macchietta splendida. Il tipo dell'uomo indebitato, sconfortato di tutto e di tutti, non poteva essere reso da lui con maggiore verità.

Dopo il 2° atto e al finale della commedia il pubblico volle al proscenio anche la signora Tartufari che ebbe molti applausi.

Stasera « Quel che comanda » si replica e domani ultima replica a generale richiesta di quel gioiello di commedia che è « El palazzo de le ciacole ».

Quanto prima « Carlo Gozzi » commedia di R. Simoni, nuova per Roma.

Adriano. — Stasera ultima definitiva dei « Puritani » col celebre tenore Alessandro Bonci, e domani serata d'onore della grande artista Emma Carelli con la terz'ultima dell'« Iris » che sarà diretta da Pietro Mascagni.

Quanto prima « Maria di Rohan » con l'illustre baritono Mattia Battistini.

Valle. — Si replica la pochade « La main passe » che continua a piacere e divertire.

Quanto prima « Effe Effe » e « Les apaches de Paris » (teppisti parigini).

Nazionale. — Proseguono sempre più accentuati i successi della spettacolosa féerie « Alì Babà » che richiama tutte le sere un concorso enorme di pubblico. Stasera replica.

Quirino. — « Le pillole d'Ercole » saranno ingoiate anche stasera dai volenterosi e bisognosi di tale cura.

Manzoni. — In attesa dei famosi « Marinoli di Parigi, » stasera ammireremo le birichinate della « Crevette » nella « Dame de chez Maxim. »

Nuovo. — Stasera « Il romanzo di un giovane povero. »

Salone Margherita. — Prossimo debutto delle sorelle Barnett, eccentriche musicali. *Vice-Faber...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Quel che comanda* - ore 21.
Adriano — *I Puritani*, ore 21.
Valle — *La main passe* - ore 21.
Nazionale — *Alì Babà*, ore 21.
Quirino — *Le pillole d'Ercole*, ore 21.
Manzoni — *La dame de Chez Maxim* - ore 21.
Nuovo — *Il romanzo di un giovane povero* - ore 21.
Salone Margherita - Spettacolo di Caffè concerto, 21.
Sferisterio spagnuolo. Giuoco della Pelota, 16 e 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 61-66-67. - Un incendio fuori porta S. Sebastiano - La festa del 1. e 2. granatieri. - Scena comica.
Radium - Esedra di Termini N. 48-50 — Napoleone Bonaparte. Epopea Napoleonica, spettacolo a colori in 2 parti e 15 quadri. Immenso successo. Scena comica.

Ultime Notizie

S. A. R. il Conte di Torino.

(S) Pisa, 14. — Stamane alle 11.20, è giunto da Firenze S. A. R. il Conte di Torino, il quale ha proseguito per San Rossore.

L'on. Giolitti.

Iersera il Presidente del Consiglio on. Giolitti è partito alle 20,10 per Cavour, per prendersi un breve riposo.

Alla stazione è stato ossequiato dal ministro on. Ronchetti, dal sottosegretario di Stato onor. Facta, dal prefetto sen. Colmayer, dal questore comm. Giungi, e dal comm. Buonerba, prefetto di Chieti.

Ministero Interno.

Ieri, l'on. Giolitti conferiva coi ministri Rava e Mirabello.

Ministero Esteri.

Commissariato dell'emigrazione

Il Commissariato dell'emigrazione comunica ai Prefetti, Sottoprefetti ed ai Comitati mandamentali e comunali per l'emigrazione che nell'Africa del Sud vi è esuberanza di mano d'opera, specie per l'impiego dei cinesi; che la Camera di commercio italiana di Buenos Ayres previene che, in seguito alla maggiore estensione data all'area seminativa a cereali, si prevede per quest'anno una maggiore richiesta di operai per i lavori agricoli, ma questo lavoro sarà limitato ai mesi di novembre a gennaio e che gli operai italiani non si debbono recare all'Argentina se non hanno preventivo affidamento di trovare lavoro certo e rimunerativo.

Il Commissariato comunica anche che la richiesta di operai italiani in Grecia per la costruzione della linea ferroviaria Pireo-Larissa non deve ritenersi conveniente, perchè i salari corrisposti dall'Impresa assuntrice dei lavori sono molto bassi, e per di più pagati in carta greca, che perde ora nel cambio circa il 35 per cento del valore nominale.

Ministero Pubblica Istruzione.

Iersera è partito per S. Marino il sottosegretario di Stato, on. Pinchia, il quale si reca colà a rappresentare il Governo alla inaugurazione del monumento a Bartolomeo Borghesi insigne scienziato della epigrafia latina.

Il discorso inaugurale sarà pronunciato dall'on. Felice Barnabei, il quale è partito anche egli iersera per S. Marino.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

La Commissione incaricata di studiare i provvedimenti per riparare alla disoccupazione nelle regioni romagnole, ha presentato all'on Rava la sua relazione, che sarà subito stampata e distribuita.

Ministero Lavori Pubblici.

Il comm. Borgnini, dir. gen. della Rete Adriatica, è giunto in Roma per conferire coi Ministri dei LL. PP. e del Tesoro.

Nell'ispettorato ferroviario.

Zoppis cav. avv. Luigi, isp. princ. di 2.a cl., richiamato dall'aspett.; Terzago cav. ing. Erasmo, id. id. 1.a cl. dalla 4.a alla 5.a div. dell'amm. centr.; Magnani cav. Carlo, id. id. 2.a cl. dalla segreteria alla 3.a div., Temporini cav. ing. Luigi, id. id. 3.a cl. dal Circolo di Palermo alla Direz. tecnica della ferrovia Cuneo-Ventimiglia; Castello Agostino, id. id. dall'uff. tecnico speciale alla 5.a div. dell'amm. centrale.

Opere idrauliche.

Con recente decreto, su proposta dell'on. ministro Tedesco, sono state classificate in 3.a categoria le opere idrauliche occorrenti per la sistemazione del tratto del fiume Adda compreso tra l'Isoletta di Panigo ed il ponte di Ganda (Sondrio).

Pel monumento a Vittorio Emanuele.

Con recente decreto, su proposta dell'on. ministro Tedesco, l'on. prof. Antonio Fradeletto è stato nominato membro della Commissione reale per il monumento a Vittorio Emanuele II in Roma.

Per le strade comunali obbligatorie.

Con DD. RR. su proposta dell'on. ministro Tedesco è stato provveduto:

a) Alla 29ª ripartiz. di sussidi per la costruzione di strade comunali obbligatorie per l'ammontare complessivo di circa L. 300,000; a favore di Comuni delle Provincie di Alessandria, Ancona, Avellino, Aquila, Arezzo, Cagliari, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Cosenza, Cuneo, Genova, Lucca, Modena, Messina, Napoli, Novara, Pavia, Perugia, Piacenza, Porto Maurizio, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Salerno.

b) alla concessione di un ulteriore sussidio di lire 5000 al Comune di Galatina (Lecce) per la costruzione della strada comunale Galatina Copertino.

Ministero Marina.

In seguito a sentenza del Consiglio di Stato, è annullato, per vizio di forma, il R. decreto 24 dicembre 1903, con cui fu collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego il tenente colonnello macchinista nella R. Marina Pasquale Cacciuolo.

Il capitano medico Roberto Marantonio imbarcherà a Genova sul piroscafo *Antonina*, diretto a Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

La « Puglia » è giunta a Nagasaki - la « Ciclope » è giunta a Genova - l'« Elba » è partita da Messina - la torpediniera 71 è partita da Livorno e giunta a Capraia - le torpediniere 133 e 136 sono giunte a Cotrone.

(S) Genova, 14. — L'incrociatore degli Stati Uniti « Des Moines » è partito per Livorno e l'incrociatore « Cleveland » è partito per Villafranca.

Informazioni estere

rente, in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1904	1903 (sterline)		Differ. 1904
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	289,800,000	120,400,000	—	600.0[illegible]
Materie greggie	142,300,000	136,700,000	+	6,800,0[illegible]
Oggetti manifatturati	112,800,000	113,000,000	—	210.0[illegible]

Nel Marocco.

Londra, 14. — Il *Times* ha da Tangeri: I rappresentanti europei hanno virtualmente deciso di rifiutare di discutere le proposte del Governo marocchino relative ai nuovi dazi doganali.

Le finanze marocchine sono in cattivissime condizioni.

Gravi disordini nel Brasile.

Rio Janeiro, 14. — Il regolamento relativo alla vaccinazione obbligatoria, redatto secondo la legge votata recentemente dal Congresso, ha sollevato un vivo malcontento nella popolazione di Rio Janeiro. L'eccitazione che esisteva da qualche giorno è scoppiata ieri, alle 13, sotto forma di una dimostrazione innanzi al Ministero dell'industria, ove era riunita la Commissione per il regolamento della vaccinazione. Le truppe hanno caricato a parecchie riprese la folla, che innalzò barricate in parecchi punti della città.

In tutta la serata avvennero disordini. Le condotte d'acqua sono state tagliate, i becchi di gaz distrutti, le tramvie incendiate.

La città era immersa nell'oscurità.

La dimostrazione ha avuto il carattere di una rivoluzione.

Si dice che la Commissione respingerà il regolamento e preparerà di sostituirne un altro.

(S) Rio Janeiro, 14. — Nei disordini di ieri si ebbero a deplorare sette morti e trenta feriti.

Gli affari e la circolazione nelle vie non sono stati ripresi neppure oggi. La fanteria di marina ed i marinai della flotta rinforzano le truppe nelle strade.

Si crede che i disordini siano fomentati dal partito dei malcontenti, i quali hanno preso a pretesto del tumulto la legge sulla vaccinazione.

La Conferenza per la pace.

(S) Vienna, 14. — L'Ambasciatore degli Stati Uniti, Storer, ha rimesso nel pomeriggio d'oggi, al Ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, la Nota del Segretario di Stato, Hay, riguardante la proposta di convocare una seconda Conferenza internazionale per la pace all'Aja.

FRANCIA

(S) Châtillon sur-Seine, 14. — Nell'elezione legislativa di ieri è stato eletto deputato Teuting, radicale ministeriale.

(S) Annécy, 14 — Alla Corte d'Assise è cominciato il processo per i disordini di Cluses. Oltre ai fratelli Crettier, che uccisero 3 dimostranti e ne ferirono 41, compariscono parecchi operai imputati di saccheggio.

Il processo durerà circa 10 giorni. I testimoni citati sono 260.

Sono state prese severe misure per mantenere l'ordine tanto fuori che dentro il palazzo di giustizia, ove sono stati posti 30 gendarmi ed un picchetto di 40 soldati. I dintorni del palazzo sono gremiti di curiosi. Nessun incidente è avvenuto all'arrivo degli accusati.

L'adienza è aperta alle 24.30. Si legge l'atto d'accusa e si procede all'appello dei testimoni.

RUSSIA

Helsingfors, 14. — L'ex-generale Schaumann, incolpato di essere in stretti rapporti coi rivoluzionari finlandesi, ma assolto in un recente processo, è ritornato da Abo. La folla lo ha accolto con grandi ovazioni.

(S) Kovno, (Russia). 14. — Il barone von der Reck è stato ucciso presso Rossekug da operai suoi dipendenti, perchè essendosi questi riuniti per bere senza la sua autorizzazione, egli aveva fatto sciogliere la loro riunione.

Charcow 14. — Nella scorsa notte esplose una bomba presso il monumento di Puschkin, producendo una violenta detonazione. Il monumento rimase danneggiato. I vetri delle case vicine si infransero.

Varsavia 14 — Oggi vi furono disordini che vennero domati dalle truppe. Corre voce che vi siano dieci morti, fra cui due agenti di polizia e 31 feriti.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 14 Novembre 1904.

Borsa fermissima.

Rendita 5 0|0 104.52 1|2 a 104.50 contanti 104.60 a 104.62 1|2 fine.

Rendita 3 1|2 102.20.

Valori Bancari sostenuti.

Banca d'Italia 1125 a 1126 — Commerciale 805 — Credito 613 a 611 — Banco Roma 124 — Acque 1460 — Gas 1420 a 1516 — Omnibus 331 — Condotte 346 — Molini 89 a 90.50 — Metallurgica 165 — Carburo 1135 a 1134 — Zuccheri Romani 110.50 a 109.50 — Valsecco 173 — Concimi 113 a 112 — Forni 70 — Kerka 374 a 376 — Soda 192 a 191 — Navigazione 456 — Beni stabili 234 — Imprese fondiarie 113.50 — Elba 543 — Azoto 290 a 284.

Cambi: Parigi 99.97 1|2. — Londra 25.12. 1|2

Cambio dazio doganale 15 Novembre L. 100.00.

Dal 14 a tutto il 20 settemb. 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (14) di L. 99.96.

BORSE ITALIANE — 14 novembre 1904.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0|0 C.	104 62	104 52	104 50	104 02 1/2
id. id. fine	— —	104 60	104 60	— —
id. 3 1|2 0|0	102 17	102 22	102 17	102 22 1/2
A. B. Italia	1125 50	1124 50	1125 —	1124 —
Commerciale	804 —	804 —	804 —	— —
Cred. Italiano	610 —	610 50	610 —	— —
B. Generale	— —	31 50	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	457 —	456 —	457 50	457 —
» Merid.	736 —	735 —	736 —	735 —
Acc. di Terni	— —	1918 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	454 —	453 —	— —	— —
Raffinerie	470 —	470 —	— —	— —
O. ferr. 3 0|0	— —	359 75	— —	— —
Meridionali	— —	355 75	— —	— —
Fond. It. 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
» » 4	— —	510 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	519 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 95	99 95	99 98	99 97 1/2
Berlino id.	123 35	123 40	123 40	123 37 1/2
Londra id.	25 12	25 11	— —	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	25 13	24 94

Consolidati: Media Uff. del Regno 11 novembre

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0|0 lordo	104.47 15	102.47 15	103,01 50
4 0|0 netto	104.29 58	102,29 58	102.83 93
3 1|2 netto	102.13 54	100.38 54	100.88 10
3 0|0 lordo	73.32	72,12	73.04 32

BORSE ESTERE

Parigi, 14 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	98 27	98 45	98 20
ITALIANA 5 0|0	104 65	104 65	104 65
turca	87 27	87 45	87 10
spagnuola	88 15	88 60	88 22
russa nuova	— —	— —	76 15
portoghese	64 05	64 25	64 10
ungherese	88 15	102 —	101 75
Egiziano 6 0|0	— —	106 30	106 50
Banca di Parigi	1255 —	1264 —	1255 —
Banca Ottomana	— —	593 —	592 —
Credito Fondiario	— —	734 —	734 —
Azioni Suez	— —	4517 —	4505 —
Lotti Turchi	— —	127 —	127 1/2
Ferrovie Merid. Ital.	— —	733 —	731 —
CAMBI sull'Italia	— —	1/16 premio	pari
su Londra	— —	25 12 1/2	25 12 1/2
su Madrid	36 40	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 14 calma

	12	14
C. austr.	673 25	672 50
R.aust.oro	119 95	119 95
Id. carta	100 —	100 —
Ungh. 4.	98 05	98 10
» 3 1/2 %	89 05	89 05
N.ni oro	19 08	19 08
Lire ital.	95 30	95 25
C.Londra.	23 94 2	23 94 7

Londra, 14 chiusura

	14	14
Consol.	88 1/2	88 5/16
Italiana	104 —	104 —
Turca	85 1/2	85 7/8
Russa 3%	— —	76 1/2
Spagnola	87 7/8	88 —
Giappon.	74 3/4	74 —
Egiziano	105 1/4	105 1/4
Argento	25 7/8	26 3/8

Vers. alla B. d'Inghilterra st. - Rit. st.

Berlino, 14 ferma

	12	14
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	145 —	145 10
» Medit.	91 —	91 75
Obbl. ferr. 3 0|0	71 70	— —
» Merid.	— —	71 60
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 15	216 15
C. Italia	81 —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci speciali del "Pop. Romano"

Genova, 14 ore 15.5. — Rendita 104.62 — Consolidato 3 1|2 per cento 102.20 Meridionali 735.50 — Mediterranee 456.50 — Navigazione 454 — Raffinerie 473.50 — Raffinerie nuove 388 — Banca d'Italia 1127 — Banca Commerciale 804.50 — Credito 610 — Carburo 1132 — Acciaierie 1917 — Elba 542 — Eridania 1233 — Molini Alta Italia 383 — Savona 397 — S molena 543.

PLATTI LUIGI gerente.

Il Genio di Varsavia

Romanzo di CARLO DADONE

— Da pari a pari, se volete Imperatore! disse il Mostro, con voce dura e ferma, porgendo la sua destra pelosa allo Tzar; ed il Monarca, immobile, frenando l'indignazione che pareva dovergli prorompere dagli occhi ardenti, tacque, ma non strinse quella mano....

Il nano sorrise, un sorriso che parve un ghigno mostruoso.

— Un onore di meno per Voi — disse; e come il Sovrano accennava a prorompere con un gesto energico, Nassyr continuò vibrante, con impeto: Ma volgete lo sguardo intorno, Sire! Che vi credereste ancora nel vostro Impero, qui? Questo è il mio Regno, il Regno immortale del Genio.... Se Vostra Maestà regnasse anche sulle mie creazioni, il mondo sarebbe Suo....

Intorno, i macchinarii rilucenti e scintillanti, alcuni fermi ed altri in moto, abbarbagliavano; dai tubi, tubetti, riflettori, fili aerei, lastre rutilanti e strani rocchetti, veniva una luce diffusa, eguale, come una visibile atmosfera semovente. Fasci di luce violetta sprigionavansi, a tratti, da punte d'acciajo acuminate, fisse sopra telai di rame. Un pauroso mistero di sorprendenti creazioni.

L'Imperatore di tutte le Russie guardò palpitando e ristette, aspettando la parola del Genio, dell'oracolo.

Il generale Gurko, non meno sorpreso ed ansioso si guardò intorno e poi guardò quei due Grandi della terra: quel gigante maestoso, bello di superba lealtà, imponente padrone di un colossale impero, e quell'omicciattolo ributtante superbo dominatore del genio.... Due tragiche potenze l'una di fronte all'altra, nelle cui mani stavan forse i destini dei popoli.

Sibilla pareva come trasfigurata; sentiva di essere la vera dominatrice, e certo la sua felicità sarebbe stata sovrumana, completa, se il suo pensiero non fosse corso lontano, verso colui che tutti aveva i palpiti del suo cuore....

E Yrki Abù Nassyr il *Mostro* continuò:

— Sì, maestà, potreste diventare padrone del mondo.... se io vorrò. Prima io vi dirò di alcune mie creazioni — dico *mie*, ma vedrete in qual modo straordinario sono direttamente mie — e poi vedrete un prodigio, *il prodigio*. Se Vostra Maestà possedesse una forza micidiale, dirigibile, per isterminare milioni di uomini a qualunque distanza, Vostra Maestà sarebbe realmente il padrone del mondo, perchè nessun popolo non potrà più combattere, e tutti, tutti dovrebbero piegarsi al Gran Padre lo Czar. Io possiedo questa forza; soltanto dirò così, in piccolo calibro: ma il principio è trovato, ed essa è un fatto compiuto.

Anche il Dominatore parlò, finalmente, con voce tremante:

— Se tu, Nassyr, possiedi questa forza maravigliosa, ed io solo potrò usarla, farai di me il più felice uomo della terra; perchè farai di me il vero dominatore: avrò domata e distrutta la guerra; imporrò la pace universale; sarò il vero padre dei popoli, i quali lavoreranno solo per il proprio benessere, e saranno finalmente lieti e tranquilli, e questo mio cuore non conosciuto, non capito, giudicato dalle mostruose necessità che mio malgrado mi attorniano e mi dilaniano, gioirà finalmente, ed io sarò libero come l'ultimo dei miei sudditi e non più infelicissimo schiavo coronato!

— Ah, Imperatore! Tu mi credi e non hai ancor visto nulla! Tu sei veramente grande e degno! Io non ti dirò più delle mie altre innumeri creazioni, ma.... — fu interrotto bruscamente da un insistente scampanellio argentino, poco lungi, alla sua destra, e tosto il nano corse ad una sua macchina.

In alto, accanto al cupolino della sala, un lembo di cielo stellato si aperse sopra una specie di lungo cannocchiale d'acciaio fisso sopra un macchinario complicatissimo; e poi, dinanzi al *Mostro*, sopra un gran disco nero, vissero all'istante parvenze, fantasmi, trasparenze di stranissime forme quasi indefinibili, e sotto, da un rullo di alluminio, presso il campanello che squillava sempre, uscì una stretta striscia di carta verde segnata d'indecifrabili caratteri...

— Vieni qui, Imperatore, guarda: io ho un regno lungi da questa terra; questo che vedi uscire umile nastro di carta, è un radiogramma de' miei fratelli di Marte.

« Ebbene, sappi che questa è la mia sola creazione, l'unica del mio povero genio... che pur è stato grande nel trovarla!

« E' da Marte che mi vennero tutte le idee, le spiegazioni e le istruzioni per le altre scoperte, le quali sono i trastulli — semplici trastulli — di quegli abitanti del lontano pianeta.

Ecco il radiogramma: è una notizia di poco conto; mi dicono che da lassù vedono svolgersi un episodio guerresco nella nostra America del Sud....

Il Monarca prese il nastro macchinalmente guardandolo, mentre due lacrime gli scendevano sulle gote abbronzate: non potè dir nulla:

Poi guardò il disco, le parvenze, ed il Mostro!.. Si sentì umile ed insieme più grande e potente e voltosi al generale Gurko il quale come inebetito credeva realmente di sognare, aperse bocca, però tacque ancora mentre un orologio, nella sala scoccava l'una dopo la mezzanotte e la Circassa come desta ad un tratto diceva pronta Nassyr:

— Presto, è l'una! Al radiotelefonoscopio!

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**
—(Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia .... Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia .... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15. Croce in più Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Guida del Forestiere

MARTEDI - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno gratis i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-14. (Permesso V. Sagrestia 8)

Terme di Tito: via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Museo BORGIANO, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 al tramonto.

Id. S. Sebastiano (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.

(Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO).

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 16.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 11 alle 17.

Gallerie SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 16 — ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dale 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 22A dalle 9 al tram.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello dalle 10-16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 13.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponia Hylas. via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del [illegible]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

Due villini signorili situati in via Varese angolo via Marghera (Quartiere Macao) esposti a mezzogiorno sono da vendere o d'affittare. 279

Ernie cinti a precisione dall'antico ernista specialista. De Luca, p. S. Marco 18. — N. B. Se credete ai ciarlatani sarete ingannati. 283

Albergo avviato, non troppo vastoso, acquisterebbesi in Roma. Offerte al signor A. Stoffel, fermo Posta Roma. 285

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

In Piazza Dante affittansi grandi locali uso *studio di Pittura e Scultura* o magazzino con annesse camere per abitazione. Rivolgersi portiere via Merulana N. 86. 206

Mobili occasione vendo, sala da pranzo antica, camere da letto, anticamera stufe e altro. Via Lazio 13 dalle 2 alle 8. Esclusi intermediari. 278

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Aguillo fermo posta Roma 841

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 13. 190

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 00 mezzanino N. 2 scala a destra.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7.—	9.10	—	16.40	18.50	22,45
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.10	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.10	—	—
Pisa-Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.10	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12.—	18.5	22.37	—	—
Firenze-Milano	—	9,25	9,35	14.30	—	23.10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7.30	—	11,50		17,5	20,—	—
Tivoli	7.30	9,40	—	11,50	17.5	20,—	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	17 40	—	—
Frascati	6.20	9,—	11,55	15,—	18 10	—	—
Marino-Albano	7.20		9.45	12,35	18,55	17,14 18,20	19, 19,48
Anzio-Nettuno	6.38	—	9,20	—	17,55	—	—
Velletri-Terracina	6.38	—	—	17.—	—	—	—
Velletri	—	—	11,30	—	19,10	—	—
Ronciglione-Viterbo	6 40	—	11.20	17.35	—	—	—
Fiumicino	5,44	8.30	17.10	—	—		
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—			

Il treno delle 18,55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17,14 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla Stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	9	12,45	14.10	18.20	20.14	23.50
Pisa	7.40	8.40		10.10	16.30	—	23,45
Torino	7.40	8.40	—	10.10	16.30	=	23.45
Milano-Pisa	7.40	8.40	—	10.10	16.30	—	23.45
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.30	12.10	—	19,20	—	—	21.45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15.50	—	20 47	—	—
Tivoli	8.5	9.55	15.50	17.35	—	20.47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.50	8,40	=	13.40	17.14	19,—	=
Nettuno-Anzio	2,10		10.20	18,40	—		
Albano-Marino	7.20		10,22	13,54	17,—	19.30 21,50	21,5 22,35
Terracina-Velletri	9,20	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	7,35		—	15.40	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.13	14,40	—	21.10	—	—	—
Fiumicino	8.30	—	—	16.30	20.50	—	
Subiaco-Mandela	8,4[illegible]				20,47		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.57	—	9,30	11,30	—	15.—	18.10	—
Bagni a.	6,17	7.4	—	10.13	12.35	—	15.48	18.59	—
Tivoli a.	—	7.41	—	10,44	13.14	—	16.18	19.32	—
Tivoli p.	6.53	7,58	11,22	16.30	17.30	19,—	—	—	—
Bagni p.	6,27	8,22	11.56	16.54	18.4	19.30	—	—	—
Roma a.	7.40	9.6	13.11	17.40	19.19	20,22	—	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5.10 e quello che parte da Tivoli alle ore 19, sono festivi.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 10

D'AFFITTARSI

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Spirituale Dissermi riuscita... Invece... Destino maledettissimo! Coraggio, A...nima mia! Pensa vivoti costantemente vicino. Raddoppiai spedizione... distrarti. Ricevi? Anelo lunghissima, appena potrai. Pensami ivivi unicamente, scongiuroti, me amoti follia. Intensissimi innumerevoli, tesoro!! 288

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth